

Gb.

Yeda l'Her -

per Joan = Sebasti

SOFI



AVVENTURA



Anno XXV - n. 27 - 20 novembre 1999
Settimanale - Spedizione in abbonamento
postale - 45% - art. 2 comma 20/b legge
662/96 - Taxe perçue - Tassa riscossa
Roma (Italia)

Direttore Responsabile: Sergio Gatti
Redattore Capo: Andrea Provini
In redazione: Sandro Naspì, Isabella Samà, Maria Antonietta Manca, Luca Cifoni, Laura Cerase, Antonio Negro, Alessandro Testa, Don Pedro Olea, Damiano Marino, Don Tarcisio Belframe, Mauro Bonomini, Don Giovanni Cigala, Davide Tacchini, Maurizio Madonia, Francesco Neri, Antonio La Monica, Dario Fontanesca, Antonio Oggiano, Lucia Faedda, Filomena Calzedda, Carlo Volpe, Luciana Brentegani, Michele Gobbi, Alessandra Sodi, Franco Bianco, Manuela Recchia

Grazie a: Ambra Paci, Alessandro Liverani, Umberto De Angelis, Renato Sorge

Grafica: Giovanna Mathis, Luigi Marchitelli

Disegni: Giovanna Mathis, Michele Gobbi, Franco Bianco, Alessandra Sodi. Gli "animaletti musicali" sono di Richard Scarry

Foto: Sandro Naspì, Michele Sommella, Valeria Lodi, archivio Agesci

Copertina: Partitura autografa di J.S. Bach e sotto la residenza principesca di Weimar.

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura* ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

Redazione di Avventura - AGESCI
Piazza Pasquale Paoli 18
00186 ROMA

manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti



Anche questo numero, come lo scorso, è un po' speciale, prima di tutto per la "dimensione" (ben sessantaquattro pagine), ma anche per il contenuto.

La prima parte della rivista è dedicata alla musica e al canto. Musica come mezzo per comunicare, strumento di comunità, grido di protesta e preghiera. La seconda parte, invece, contiene la mappa delle opportunità di *Le Vie dell'Avventura* con le indicazioni per iscriversi, oltre al seguito delle *Avventure di Eric*. Centralmente, potete trovare un inserto da staccare, ritagliare e conservare nel quaderno di caccia realizzato da Umberto De

Angelis un bravissimo ludotecario che collaborerà con la nostra rivista e che su questo numero vi spiega come realizzare due strumenti musicali.

Inoltre ritorna la rubrica "Lettera per discutere" con la lettera di un capo squadriglia... un po' perplesso che aspetta di avere le vostre opinioni e i vostri consigli.

Infine nella terza e nella quarta di copertina (pag. 61 e pag. 62) trovate un questionario da rispedirci compilato. È importante che ci rispondiate numerosi, ci aiuterete a migliorare la rivista.

Buona lettura,
 Andrea

SOMMARIO

2

Sette note

4

Cantar scout

7

... E danzando canteranno...

29

Il flauto di canna
 La trombetta di alloro



APPELLO PER AIRONE IMPETTITO!

Airone Impettito, l'esploratore che ci ha scritto alcune considerazioni riguardo al censimento, "troppo caro", si dovrebbe rimettere in contatto con la redazione e comunicarci in maniera precisa il suo nome - cognome - indirizzo in modo tale da potergli rispondere anche privatamente, oltre che sulla rivista.

Approfittiamo per ricordare a tutti di non inviarci lettere anonime ma di scrivere sempre chiaramente il proprio indirizzo, prima di tutto per una questione di correttezza (bisogna avere il coraggio delle proprie opinioni, in ogni caso, nelle risposte pubblicate sulla rivista, se lo si desidera, possiamo non riportare la firma), secondo per permetterai di rispondere privatamente.

Andrea



RUBRICHE

INSERTO
Le vie dell'avventura
le mappe realizzate
dai reparti di tutta Italia



9 
lettere per discutere
Il consiglio capi

10 
avventura nel mondo
Musica ribelle

12 
tecnica & tecnica
**I versi degli uccelli e
degli animali**

14 
topo di musicoteca

16 
vento in poppa
Un'uscita in voga

20 
il postino

61
il sondaggio



Sette note

di MAURO



LA MUSICA E' UN'ARTE COMUNE A TUTTE LE CULTURE UMANE. SONO STATI RITROVATI STRUMENTI MUSICALI SIN NELLA TOMBE PREISTORICHE. NE CONSEQUE CHE QUESTA FORMA ESPRESSIVA SIA PER NOI VERAMENTE SIGNIFICATIVA.

catissima (oggi molti suoni vengono creati dal computer). Ebbene, tutte queste cose, se unite al ritmo, generano musica. Ed anche di ritmi ne esistono un'infinità, spaziando dai ritmi del rock duro ai ritmi lenti della musica giapponese tradizionale, o ai ritmi indiatolati delle musiche africane. Per un certo periodo sicuramente le "musiche" venivano tramandate ad orecchio, cioè riproducendo, più o meno fedelmente, cose ascoltate da altri. Quando si è trattato di diffondere la musica a popolazioni molto vaste, facendola anche durare lungo i secoli, c'è stato bisogno di "codificare" la musica, in modo che la sua riproduzione potesse essere il più possibile precisa. La codificazione in molti casi ha permesso anche di organizzare i suoni secondo regole più precise. Noi seguiamo delle regole che sono state codificate molti secoli fa, e che si traducono nelle 7 note, ma in altre culture la musica è completamente diversa, con meno o più note (ed è bello che sia così). Molti grandi pensatori si sono avvicinati alla musica, nell'intento di trovare nei suoni e

Fare musica, teoricamente, significa mettere insieme suoni secondo un ritmo. Già subito diventa invece difficile definire che cosa sia un suono: pensate che in certa "musica" sono compresi strumenti come trapano elettrico, sega a motore, martello pneumatico.

Sono stati inventati centinaia di strumenti per emettere suoni, alcuni sono derivati direttamente dalla natura (avete mai provato a far suonare le foglie mettendole tra le labbra? A molti riesce!), altri sono frutto di una tecnica sofisti-

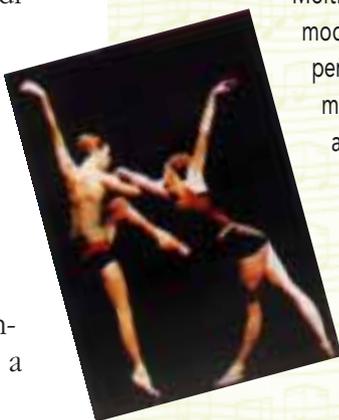


nei ritmi l'impronta dell'infinito... e anche nelle varie religioni la musica è stata utilizzata come strumento per raggiungere l'anima. Nella Bibbia si parla sovente di strumenti musicali (cimbali, cetre, trombe, flauti, tamburi), ma praticamente in tutte le religioni conosciute c'è spazio e importanza per la musica. Nella vita di tutti i giorni, volenti o nolenti, siamo spesso a contatto con la musica: dalla radio, dalla televisione, con i walk-man, in internet con gli MP3. È un bene o un male? Dipende... se la musica è solo un modo per non pensare a niente, rintronarci la testa e "sballare", allora, forse, se per noi non c'è altro che questo, potrebbe essere venuto il momento di metterci in crisi. Se invece la musica ci aiuta a rilassarci, a sfogarci secondo giusti limiti, a partecipare con gli altri, allora ecco che essa riprende tutto il suo grande valore. La musica può essere preghiera, gioia, felicità, ricordo, rimpianto, saluto, sogni ad occhi aperti, sorriso, comunione. Nella squadriglia la musica ed il canto, in particolare, possono dare veramente molto. Un canto significativo al fuoco di bivacco, o un coro di esploratori e guide intorno ad una chitarra possono essere molto belli e dare molto alle persone che partecipano al canto. Una messa con dei canti ben scelti e ben eseguiti certamente è un buon complemento per la celebrazione. E se nella squadriglia o nel reparto c'è qualcuno che sa suonare uno strumento... cosa aspettiamo a coinvolgerlo e a spingerlo a mettere a disposizione di tutti le sue capacità? □



MIMO E MUSICOTERAPIA

La musica non si ascolta soltanto... con la musica ci si muove, ci si cura, ci si rilassa. La danza è l'espressione artistica più compiuta dove il movimento del corpo umano si fonde armoniosamente con la musica. Anche in discoteca ci si muove con la musica, anche in palestra, con l'aerobica. E non possiamo dimenticare quanto sia stato importante per la gente il ballo popolare, il famoso "liscio", specialmente nei periodi in cui le possibilità di divertimento erano veramente poche. Aggiungiamo il ballo latino americano (ricordando ad esempio che il tango era considerato, ai suoi tempi, un ballo "indecente"), il rap, il suggestivo flamenco. Moltissime sono le espressioni musicali e moltissimi i modi di vivere la musica attraverso il corpo. Ci sono però alcune dimensioni dell'unione tra musica, movimento e corporeità che sono meno comuni. Il mimo, ad esempio, dove un movimento astratto viene accompagnato dalla musica ed è in grado di comunicare significati ed emozioni molto profondi. Anche la medicina ha preso contatto con la musica. È esperienza di tutti ascoltare musica che ci rilassa, o musica che ci "dà la carica", musica che ci rende malinconici, musica che ci infastidisce. Queste influenze della musica sullo stato



d'animo delle persone sono state sfruttate in medicina in particolare modo per ottenere rilassamento, difesa dallo stress e aiuto, quindi, nelle situazioni di particolare ansia e depressione. La musicoterapia ha lo scopo di aiutare le persone a riacquistare il proprio equilibrio psico-fisico attraverso la musica.

Sempre con la musica, ma rivolgendosi a tutti, si propongono sempre di più esercizi e corsi di corporeità, dove il movimento fluisce libero insieme alla musica, permettendo al corpo di sciogliersi e di vivere meglio il suo rapporto con lo spazio e con l'ambiente. Se ne avrete l'occasione, provate a partecipare a qualcuna di queste esperienze, ne sarete piacevolmente stupiti.

Sempre con la musica, ma rivolgendosi a tutti, si propongono sempre di più esercizi e corsi di corporeità, dove il movimento fluisce libero insieme alla musica, permettendo al corpo di sciogliersi e di vivere meglio il suo rapporto con lo spazio e con l'ambiente. Se ne avrete l'occasione, provate a partecipare a qualcuna di queste esperienze, ne sarete piacevolmente stupiti.



Cantar scout

di SANDRO

**SONO POCHI I MEZZI DI ESPRESSIONE
UNIVERSALI E COMPLETI COME IL
CANTO: GIOIA, DOLORE, PROTESTA,
PREGHIERA E RICORDI POSSONO ESSERE
ESPRESSI CON SOLO SETTE NOTE.**

Il Canta che ti passa! ”oppure“ lo scout e la guida sorridono e cantano anche nelle difficoltà!” Potrebbero essere delle frasi fatte, ma non lo sono.

Una bella canzone cancella noia e malinconia, ma soprattutto ci fa sentire vicino agli altri. Questa dovrebbe essere la magia del “fuoco di bivacco”, anche se ormai sempre più diffusamente viene chiamato “fuoco di stravacco”, per la poca cura con cui si organizza e la povertà di idee e canti che vi si propongono.

Il grande “potere” di un concerto. Pensate per un attimo a quanta gente sconosciuta e diversa condivide le stesse note e sentimenti: un coro per esempio è un ottimo mezzo per trovare nuove amicizie.

Ma poi... diciamola tutta: un campo che si rispetti ha un suo canto, che è diverso di anno in anno e cambia a seconda dell’ambientazione; una qualsiasi squadra ha il suo inno; una trasmissione televisiva o radiofonica ha la sua sigla; un film ha

la sua colonna sonora; ogni estate che si rispetti ha il suo “tormentone” e tutti gli innamorati del mondo hanno la loro canzone. Il

Jamboree ha il suo inno, i mondiali di calcio, persino il Giubileo ha sentito la necessità di darsi un

inno. Volete togliervi una curiosità?

Chiedete ai vostri genitori e scoprirete che anche loro hanno una canzone “segreta” legata a ricordi o fatti passati.

Tutti noi cantiamo, molte volte senza che ce ne accorgiamo, durante la giornata spesso ci sorprendiamo a canticchiare o fischiare un motivo, come fosse la colonna sonora della nostra giornata o della nostra vita.

Anche lo stonato, che non esiste, sotto la doccia non resiste alla tentazione di canticchiare un ritornello.

Dicevo che lo stonato non esiste perché il cantare è una tecnica, quindi come tale va appresa, insegnata e ha bisogno di molto esercizio per educare le corde vocali ai famosi vocalizzi.

Se avete voglia di apprendere questa tecnica, se vi siete stancati di essere presi in giro quando si canta, ma anche solo se volete scoprire i segreti di questa antichis-





vuole divertirsi. Uno scout e una guida cantano perché è il loro cuore a dirglielo, quando hanno dei sentimenti da trasmettere sia allegri che malinconici. Naturalmente in reparto si canta quando si termina un'impresa... un reparto canta quando... **PREGA!**

Una frase famosissima di S. Agostino dice: "Chi canta prega due volte". È vero, perché quando si canta si prega e si prega anche quando si pensa a ciò che si canta. Infatti ogni canzone quando è bella ed è ben cantata, suscita dei sentimenti e questi sentimenti non sono

IL GMS (GRUPPO MUSICISTI SCOUT)



sima tecnica, potete rivolgervi senza timore al "Gruppo Musicale Scout".

Chi è e cosa fa questo Gruppo Musicale?

È un gruppo che nasce a Perugia nell'ottobre 1993 con lo scopo di riscoprire, valorizzare e diffondere il canto scout. A questo scopo il gruppo cura in particolare:

- lo studio e la ricerca sul repertorio tradizionale scout;
- la formazione dei membri tesserati tramite incontri a tema (talvolta aperti agli esterni) durante i quali vengono proposte tematiche legate all'espressione musicale in particolare;
- la divulgazione di alcuni dei principali canti della tradizione scout;
- la presentazione tramite concerti dei migliori brani in repertorio.

Chiunque è interessato e per tutti i curiosi che ne vogliono sapere di più, potete trovare maggiori informazioni e notizie nel box dedicato al GMS che troverete in questa rivista.

Molte sono le domande che si affollano alla mente: perché abbiamo bisogno di cantare? Perché un reparto canta? Perché gli scout cantano?

Le risposte sono tante e tutte valide. Il reparto canta perché è contento, perché

Il Gruppo Musicisti Scout nasce a Perugia nell'ottobre 1993. Inizialmente composto da 5 membri della branca R/S.

Raggiunge la sua massima espansione nel 1995 con oltre 40 iscritti.

In questo periodo nasceva anche un coro polifonico di 16 elementi, per il quale è stato preparato un repertorio a quattro voci miste di canti della tradizione scout.

Attualmente il circuito del GMS conta circa 15 persone. L'attività concertistica è ferma da qualche mese per problemi logistici (che hanno costretto il GMS a rinunciare ad appuntamenti molto importanti in Emilia Romagna, Puglia, Marche, Lazio e Veneto) e la direzione del gruppo si sta attualmente confrontando per trovare una formula nuova che consenta una piena ripresa dell'attività.

Fra le attività svolte dal GMS ricordiamo i circa trenta concerti sparsi nel centro Italia (ed in particolare la presenza al Consiglio Generale, alla festa finale dei Guidoncini Verdi, a diverse assemblee regionali e di zona dell'Umbria, alla route nazionale dei Piani di Verteglia, alle marce della pace del 1995 e 1997...), l'incisione del nastro "Cantate la pace" (in collaborazione con il Settore Nazionale Pace non violenza e solidarietà, il nastro è stato presentato in Associazione durante la route nazionale, è stato portato all'ultimo Jamboree ed ha già venduto oltre 2000 copie) l'organizzazione di un campo di formazione per i membri tesserati e con ospiti extra - regionali, la formazione già citata del coro polifonico, le visite didattiche e l'incisione di nastri didattici ed altre piccole collaborazioni.

Il GMS ha sede in Via Leonardo da Vinci, presso la parrocchia di S. Maria di Colle.

Per informazioni ci si può rivolgere al responsabile del gruppo: **Enrico Paci**, Via dei filosofi 66, 06121 Perugia - Tel. 075. 34725

di Sandro



nient'altro che preghiera. Persino nella Bibbia c'è un libro che raccoglie molte canzoni; potremmo dire che nella Bibbia c'è di tutto... anche delle belle canzoni. Non ditemi che non conoscete il Libro dei Salmi. No! Non voltate pagina! Ogni volta che si sente la parola Salmi si pensa sempre a qualcosa di noiosamente lungo e scoccante... forse sono dei lontani ricordi che ci portiamo con noi da quando andavamo a vedere i film Western in cui c'era sempre nel film, qualcuno che ci propinava dei salmi... Non è la stessa cosa. Dovete sapere che i Salmi sono delle can-



zoni composte in diverse circostanze dagli Ebrei e venivano cantati nelle varie celebrazioni. Anche noi oggi spesso cantiamo dei Salmi e non lo sappiamo. Non siete convinti? E allora ditemi quante volte avete cantato una canzone il cui ritornello fa "come è bello, come dà gioia, che i fratelli stiano insieme..." Andate nel Libro dei

Salmi e al Salmo 133

troverete questa bellissima canzone.

Un reparto di gente che canta bene, è un reparto in gamba. I canti vanno preparati e scelti con cura. Il canto è un modo importante di parlare con Dio. Pregate cantando perché un cuore che canta è un cuore aperto alla speranza e all'amore. □

LE SPECIALITÀ DI MUSICISTA E DI CANTANTE

Nel campo della musica ci sono due specialità che una guida o un esploratore appassionati di canto e musica possono cominciare a preparare: Musicista e Cantante. La funzione di queste specialità è molto importante, anche se spesso viene trascurata e snobbata. Come abbiamo ricordato in questo numero la musica è un elemento fondamentale per la nostra cultura. Senza musica ci mancherebbe qualcosa di importante e senza qualcuno che la musica la conosce e la fa apprezzare, potremmo rischiare di rimanerne senza. Così chi ha la specialità di Musicista mette a disposizione della squadriglia le sue capacità anche per stimolare tutti alla conoscenza e all'ascolto della musica. Perché è importante che l'ascolto della musica (anche della musica moderna) sia attento e preparato. La Musicista e il Musicista ci spiegheranno allora cos'è la melodia, cos'è l'armonia, quali sono gli stili musicali, come nasce un brano. Poi ci aiuteranno, con il loro strumento, a "toccare con mano" come nasce una melodia e un brano musicale. Altrettanto importante la funzione del Cantante, che ha il compito di animare i canti nella squadriglia e nel



reparto. Certamente insegnando le melodie e i testi delle canzoni, ma anche proponendo canzoni nuove, facendo nascere negli squadriglieri e nelle squadrigliere la voglia di unirsi a coro. Cantare bene, insieme, una bella canzone è una grande soddisfazione, un piacere per l'udito e per l'anima, ed è un modo per rinsaldare la fraternità e la comunità che sempre deve esserci tra noi scout. Cose molto importanti vero? allora cosa aspettate? Correte a chiedere alla vostra maestra o al vostro maestro di specialità o a chi, tra i vostri capi, si occupa di seguire le guide e gli esploratori che si desiderano conquistare queste due specialità! E ricordatevi, infine, che Musicista e Cantante fanno parte delle specialità legate alla Competenza di Animazione Espressiva... non si sa mai!

di Mauro



...E danzando canteranno...*

di BISONTE IRRUENTO

* dal Salmo 87

UN CANZONIERE

Se voi mettete insieme le canzoni di Zucchero, Venditti, De Andrè, Vecchioni e di altri cantautori, vi troverete con un fornito canzoniere. È quello che fecero gli Ebrei con una serie di canzoni sacre raccolte in cinque libri. Messe insieme, queste canzoni, formano una sorta di canzoniere: il libro dei Salmi.

In esso trovate canzoni scritte e musicate da vari autori: il più rappresentato è Davide, ma poi ci sono i figli di Core, Asaph, Salomone, Eman, Etan l'Ezraita, Mosè e altri autori anonimi dei quali sono pervenute le canzoni ma non il nome.

Alle volte il testo della canzone si cantava non con una musica propria, ma con una musica di una canzone in voga all'epoca. Così il Salmo 8 si cantava in coro con la musica di una canzonetta che iniziava "I torchi..." e il Salmo 21 con la musica di un'altra che cominciava "Cerva dell'aurora", e così altri che voi stessi potete trovare. Normalmente l'accompagnamento musicale veniva fatto con strumenti a corda, ma anche con flauti e cetre.



LA BIBBIA CONTIENE
LA STORIA DEL RAPPORTO
TRA DIO E IL SUO POPOLO,
PRIMA IL POPOLO
D'ISRAELE E POI IL
POPOLO CRISTIANO.

QUESTO POPOLO VIVE E DURANTE
LA SUA VITA SUONA, CANTA, USA LA
MUSICA IN TANTE
CIRCOSTANZE DIVERSE

ISTRUMENTI, DANZE E CORI

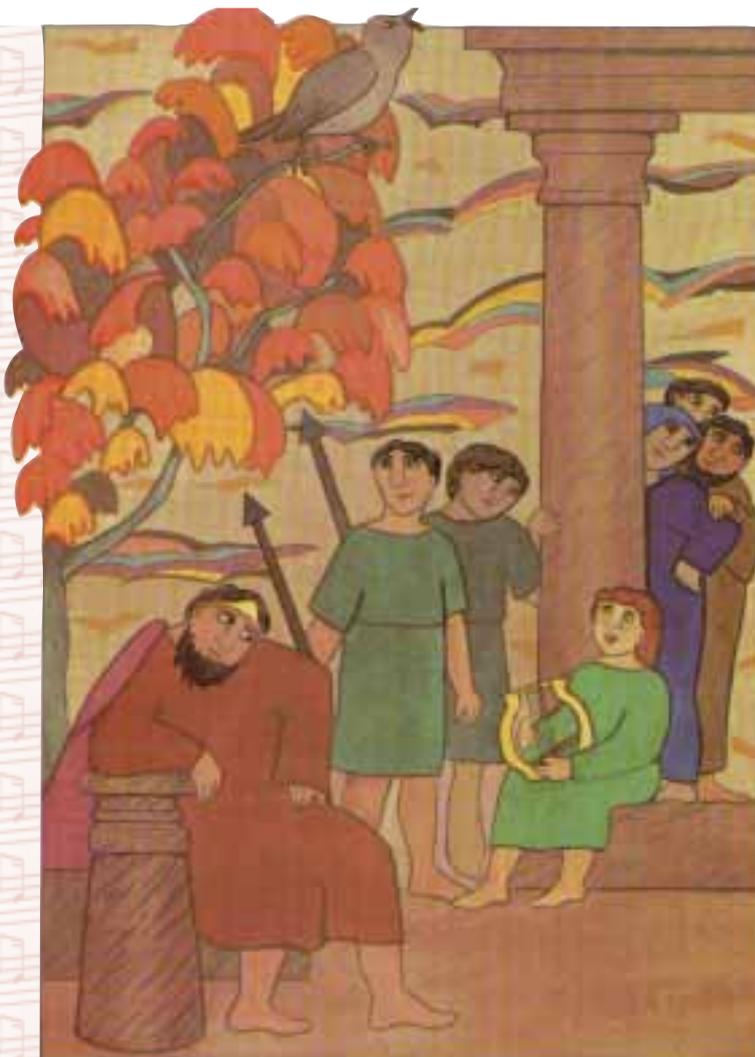
Nella Bibbia vengono citati alcuni strumenti: cetre, arpe, timpani, sistri e cembali (Secondo libro di Samuele 6,5), trombe (Primo libro Cronache 13,8; Numeri 10,1), tamburi (Geremia 31, 4), zampogne (Giobbe 21,12).

Nei capitoli 15, 16 e 25 del Primo libro delle Cronache c'è la descrizione del coro e



ATTIVITÀ PER LA RIUNIONE DI SQUADRIGLIA

- Cercate nel libro dei Salmi alcuni salmi che si cantano ancora oggi normalmente.
- Prendete una Bibbia e un foglio e cercate un Salmo per ogni autore.
- Trovate nei Salmi gli strumenti musicali e informatevi su di essi.
- Cercate qualche Salmo di quelli che si cantavano con la musica di altre canzoni.
- Leggendo i capitoli 15, 16 e 25 del Primo libro delle Cronache provate a ricostruire il Coro e l'Orchestra del Tempio.
- Leggete il Capitolo 6, nel Libro di Giosuè. Vediamo se quello che racconta vi porta alla memoria uno Spiritual.



dei suonatori con tutti i nomi compreso quello del maestro del coro, cosa che troviamo pure nel Secondo libro delle Cronache (5, 12 - 13). Si canta e si suona dovunque. Ci sono canti di gioia (Primo libro di Samuele 18, 1 - 7), canti funebri (Secondo Libro di Samuele 3, 33; Ezechiele 32), canti liturgici (Esdra 3, 10; Secondo libro delle Cronache 7, 6 - 7), canti per l'Arca dell'Alleanza (Secondo libro di Samuele 6,5). Si canta e si suona nelle feste familiari (Genesi 31; 27), alla corte del Re (Primo libro di Samuele 19, 9; 16, 14 - 23). E si danzava pure. Nel libro di Giuditta (Capitolo 15), nel libro dei Giudici (Giudici 11, 34) e anche nel Nuovo Testamento dove la danza di

Erodiade è all'origine del martirio di San Giovanni Battista (Matteo 14, 6). Il libro che chiude la Bibbia, l'Apocalisse, ci parla di un canto molto bello in paradiso (Apocalisse 5, 8 - 10) e di sette angeli che suonano sette trombe (Apocalisse 8, 6 - 11, 19). È un libro misterioso e difficile, perciò fatevelo spiegare dal vostro

Assistente.
Senza musica, senza canto, senza danza un popolo non vive. Ecco perché troviamo tanti accenni al canto nella Bibbia. E anche noi cantiamo e suoniamo per la gioia nostra e per la lode del Signore. □



Il consiglio capi



Cara Avventura, mi chiamo Stefano, ho 15 anni e sono il caposquadriglia delle Pantere, reparto (...).

Ti scrivo perché vorrei dei chiarimenti sul consiglio capi: che cos'è, chi vi partecipa, come funziona, a che serve. Mi sento un po' imbecille a farti una domanda del genere ma il fatto è che sono un poco confuso.

Questo per me è il primo anno da capo squadriglia e vorrei fare davvero del mio meglio, lasciare un segno della "mia" squadriglia nel reparto. È proprio seguendo questo ragionamento che mi sono imbattuto in certe domande, che sono così terra terra perché ho notato delle differenze tra il mio e un altro reparto della zona.

Infatti, io sono in classe con Marco, un ragazzo che frequenta un altro gruppo scout. Fin dall'anno scorso ci raccontiamo quello che facciamo nei nostri reparti ed ora che siamo tutti e

due capi ci scambiamo le idee, le opinioni e così via.

Ad un certo punto mi sono imbattuto in questo oggetto strano non identificato, il consiglio capi.

A me "consiglio" fa venire in mente un consiglio dei saggi, il consiglio confederale di "Guerre stellari", insomma una cosa gagliarda. Marco pure me ne parla così: i capi squadriglia fanno riunione per parlare di cose delicate e importanti che riguardano il reparto, le squadriglie, per prendere assieme ai capi reparto delle decisioni, per pensare e scegliere le imprese da fare (?!!).

Da noi invece i capi si incontrano quando fischiano i capi reparto e mi sembra che è tanto per dare delle istruzioni.

...Ma possibile che si faccia anche in reparto un CON-SI-GLIO-CA-PI?! Maddai, non ci posso credere! O dovrei?

Stefano

Ci ha scritto Stefano, un capo squadriglia, chiedendoci alcune spiegazioni sul consiglio capi. Inviateci anche voi le vostre esperienze e le vostre impressioni al riguardo...

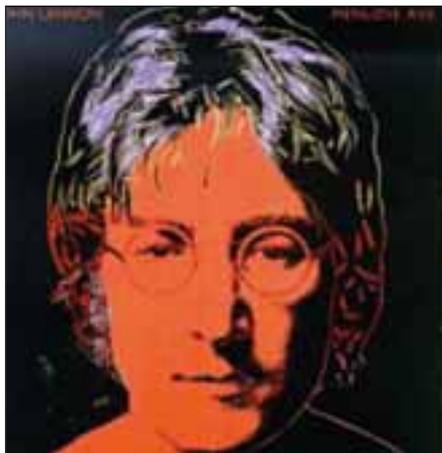


LETTERE PER DISCUTERE



Musica ribelle

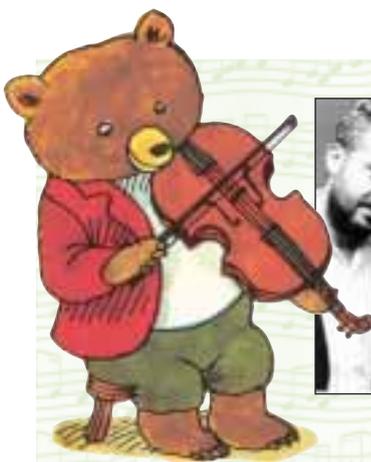
Musica e libertà' una coppia inseparabile. Già' molto prima che negli anni '70 John Lennon con le sue canzoni diventasse il simbolo dei giovani americani contrari alla guerra del Vietnam, le sette note, la musichetta da canticchiare, sono state per decenni l'unico conforto terreno (a parte la speranza nel Signore) per tantissima gente oppressa.



Chi di voi conosce la storia di John Brown? Nell'America a cavallo tra '700 e '800 gli schiavi neri passavano le loro giornate a raccogliere cotone con l'unico conforto della loro musica: quei ritmi tribali che avevano portato con loro dall'Africa, dalla terra a cui erano stati strappati dai bianchi. Da quei suoni così caldi sarebbero poi nati nel nostro secolo moltissimi generi e sottogeneri musicali: il jazz, il blues, ecc. John Brown guidò una rivolta contro gli schiavisti bianchi: inizialmente ebbe fortuna, poi venne braccato, sconfitto e ucciso. Da allora, per decenni la sua storia è stata tramandata di padre in figlio, e diverse generazioni hanno canta-

to nei campi di cotone le sue gesta, invocando il suo ritorno. Moltissimi Reparti continuano a cantarle.

"*Brigante se more*", canto popolare lucano, testimonia invece le lotte per la terra fatte dai contadini del Sud. Era l'epoca della speranza, in cui il sogno della libertà e di un pezzetto di terra per sfamare se stessi e la propria famiglia ha infiammato i cuori di moltissimi uomini e donne. Chissà quali altre canzoni cantavano durante la marcia i poverissimi braccianti che seguirono Garibaldi e i suoi ufficiali. Moltissimi di loro, però, rimasero delusi perché la terra non fu divisa tra i contadini, ma rimase proprietà dei pochissimi ricchi di prima. L'essere diventati sudditi del Regno d'Italia invece che di quello delle Due Sicilie, perciò,



di ALESSANDRO



non li aveva affatto tolti dalla miseria. Anzi la loro condizione era perfino peggiorata: il nuovo Re voleva più tasse e aveva istituito il servizio di leva, che toglieva i figli dai campi e li portava alla guerra (potete leggere I Malavoglia: è descritto molto bene). Molti fuggirono dalla leva e si rifugiarono nei boschi, altri guidarono delle vere e proprie rivolte. È il fenomeno che i libri di scuola chiamano appunto «brigantaggio»: un fenomeno complesso che per alcuni anni ha infiammato tutto il Sud, e che andrebbe capito meglio, visto che i difetti dell'unificazione hanno avuto a lungo (in parte hanno ancora adesso) pesanti conseguenze per tutta l'Italia meridionale.

Brigante se more

Amma pusato chitarre e tammore
Pecchè 'sta musica s'ha da cagnà
Simm' briganti e facimmo paura
E cca 'a scuppietta vulimm' cantà

E mo' cantamm' 'sta nova canzone
Tutta la gente se l'ha da mparà
Non ce ne fotte d'o re Burbone
Ma 'a terra è 'a nostra e non s'ha da tuccà

Tutte 'e paise d'a Basilicata
Se sò scitate e vonne luttà
Pure 'a Calabria mo' s'è arrevutata
A 'stu nemico 'o facimmo tremà

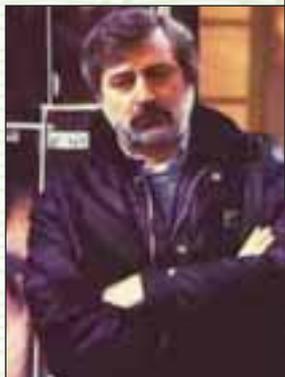
Chi ha visto 'o lupo s'ha mise paura
Non sape buono qual è 'a verità
Ma 'o vero lupo ca' magna 'e ccriature
È 'o piemontese ch'avimm' caccià

Femmene belle calate lu core
Se lu brigante vulite salvà
Nun lo cercate, scurdateve 'o nome
Chi ci fa guerra nun tene pietà

Omme se nasce, brigante se more
Ma fino all'ultimo avimm' sparà
Ma se morimm' manate nu sciore
E 'na bestemmia pe' sta libertà

La massima produzione di inni al cambiamento, di canti di protesta, di slogan ritmati (oggi perfino a tempo di rap) è però recentissima, del nostro secolo; anzi, degli ultimi 30-40 anni. Probabilmente siete troppo giovani per ricordarlo, ma i più «arrabbiati» sono stati proprio i ragazzi degli anni '60 e '70, che hanno espresso particolarmente anche con la musica la loro voglia di cambiamento. The times they are a-changin' di Bob Dylan è

forse la canzone che meglio esprime questo stato d'animo. Insieme naturalmente a Blowin' in the wind, sempre di Dylan (fu l'inno del megaraduno di Woodstock), o Give peace a chance e War is over, di John Lennon sul Vietnam. Gli inni più forti alla libertà di quegli anni furono però certamente El pueblo unido jamas será vencido e tutte le altre canzoni con cui il gruppo cileno "Inti Illimani" ha reso famosa in tutto il mondo la brutale dittatura del generale Pinochet nel loro paese. □





I versi degli uccelli e degli animali

La musica ha una storia molto antica. Essa ha origine con la stessa nascita dell'uomo. La sua essenza, le parti che la compongono non sono altro che elementi appartenenti al mondo naturale

Lo scrosciare delle acque, lo stormire delle foglie, i versi degli uccelli e degli animali, il rombo del tuono e dei vulcani, sono i suoni naturali: essi appartengono alla natura.

La musica, in fondo, altro non è che l'imitazione dei suoni della natura attraverso la quale si è ispirato l'uomo per migliaia di anni. La sua storia è conservata nel passato, nella tradizione dei popoli ed in particolare negli strumenti musicali costruiti attraverso i secoli. Il rapporto che ha avuto l'uomo di quelle culture oggi definite "etiche" (fino a qualche tempo fa venivano sbrigativamente chiamate primitive) con tutti quegli strumenti che hanno prodotto il suono è stato un rapporto magico; e magica è la storia degli strumenti musicali etnici, indissolubilmente legati alla vita delle società che li ha creati e li ha adottati per l'uso. Per cui sono esistiti strumenti del tutto indispensabili ad un gruppo culturale ed altri invece che hanno avuto un ruolo diverso; strumenti che hanno mantenuto la loro struttura elementare ed altri dal significato sonoro religioso; strumenti puramente funzionali alla esecuzione musicale ed altri semplicemente realizzati per scopi del tutto opposti. È dunque evidente che gli strumenti sonori hanno avuto molti impieghi e le varie culture



hanno opinioni diverse sulla musicalità di uno stesso suono. Sono stati creati "oggetti sonori" capaci di riprodurre i versi

degli uccelli e degli animali usati nella caccia.

In queste pagine, parleremo proprio di questi oggetti, così sconosciuti alla maggioranza dei nostri lettori che ci è sembrato opportuno presentarli, sia pur brevemente, nelle loro schede esplicative.

Si presume che la fabbricazione di questi strumenti da caccia, per la loro fattura semplice ed ingegnosa, realizzati con materiali naturali, sia avvenuta per opera di cacciatori primitivi. Essi riproducono verosimilmente i versi degli uccelli e degli animali e la loro funzione era di avvicinare la preda per catturarla o cacciarla.

Questi "richiami" erano in tempi remoti veri e propri arnesi indispensabili che, molto probabilmente, col passare del tempo sono divenuti "patrimonio ludico" tanto da essere utilizzati nel gioco dei bambini fino a qualche decennio fa.

Ciò che li contraddistingue come giocattoli non è tanto la fascia di età di utenza, quanto il loro carattere effimero, abbinato spesso ad una funzione di gioco autentico e ad un ambiente

agricolo – pastorale, ricco di feste come ad esempio il Carnevale, il Capodanno, o altri riti di fine stagione dove i bambini facevano la loro parte. Vediamone alcuni. □



di UMBERTO DE ANGELIS

L'USIGNOLO

È il nome ottocentesco dato a questo primitivo richiamo che imita il gorgheggio dell'usignolo. Non sarebbe sbagliato classificarlo come il "primo fischiello ad acqua". È composto da un tubo grosso di canna (Arundo Donax) lungo circa 10 centimetri con una estremità chiusa dal proprio nodo e da un fischiello di canna sottile (10-12 cm.) che s'innesta alla base del tubo. Il cannelo grosso si riempie d'acqua, e soffiando nel fischiello, il gorgoglio dell'acqua accompagnato dalle modulazioni del fischio, produce il melodioso canto dell'uccello.



L'ALLODOLA

Antichissimo richiamo che si ottiene con un nocciolo di albicocca. Dopo aver levigato le facce del nocciolo su un sasso di calcare, si forano le due parti usando un ferro arroventato del diametro di circa 3 millimetri. Appoggiandolo alle labbra e soffiando o inspirando all'interno del foro si ottiene il fischio dell'allodola.



LA PAVONCELLA - LA CIVETTA

Si realizza spaccando per intero, nel senso longitudinale, un rametto di vite secco. All'interno dei due sarmenti si inserisce una linguetta di corteccia ricavata dalla stessa pianta; dopodiché si legano le estremità con uno spago fino imbevuto di pece (anticamente si usava come legatura lo stelo della ginestra). Il fischiello si suona portandolo orizzontalmente alla bocca e soffiando ripetutamente all'interno della fessura. Il suono che si ottiene è quello della civetta, oppure, a seconda dello spessore del rametto e della linguetta, quello della pavoncella.



IL PETTIROSSO

È formato da mezzo guscio di noce smussato da una parte. Vicino all'estremità smussata è avvolto a più giri un filo di cotone in modo da formare una corda tesa su una cassa di risonanza. Tra i fili tesi viene infilato un bastoncino di legno duro lungo tanto da toccare l'estremità spuntata del guscio. Passando a ventaglio le dita di una mano, dal l'indice al mignolo, sulla punta del bastoncino, questo, batte ritmicamente sull'orlo del guscio producendo il caratteristico trillo del pettirosso. Anticamente questo richiamo veniva costruito utilizzando l'unghia di un maiale (detta popolarmente scarpina) al posto del guscio di noce.



IL CAPRIOLO

Questo strumento veniva usato per imitare il verso del capriolo. È composto da un tubo di canna (della lunghezza di circa 10 centimetri e del diametro di 8-10 millimetri, aperto ad una estremità e chiuso all'altra dal nodo naturale; dalla parte del nodo, si effettua un taglio "a croce" lungo circa 3-4 centimetri, formando così quattro parti (ance). Soffiando nella parte opposta, le quattro ance vibrano emettendo un suono stridulo molto somigliante al verso del capriolo.





I nostri cari topi non amano solo leggere... visto le grandi orecchie che si ritrovano, amano anche ascoltare musica. Anche in sottofondo, quando si adagiano sulla poltrona con i libri da recensire, ma anche ad occhi chiusi, in una stanza calma, per meglio immedesimarsi. Vi propongono quindi alcuni titoli di base per la

musica classica, forse un po' trascurata, e altri titoli poco comuni, con i quali cominciare ad allargare, se non lo avete già fatto, i vostri orizzonti musicali. Per la musica classica non vi daremo l'indicazione di una edizione specifica, dato che vi sono innumerevoli edizioni e registrazioni, ma solo titolo e autore. □

Vogliamo presentarvi qualche titolo un po' particolare, di musica tranquilla e rilassante... potrebbe essere una scoperta e una piacevole sorpresa!

Tingstad & Rumbel:

"Pastorale"

Lotus: "Narada"

Imekami:
"Moonwater"

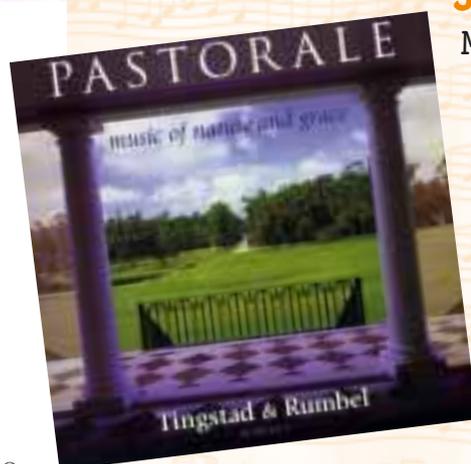
Vangelis: "1492"
(colonna sonora del film)

Jon Mark: "Celtic Story"



Jon Mark: "Land of Merlin"

Kitaro: "Silk road" (4 album, dall'1° al 4°, tutti molto belli)





E sempre per rimanere sul poco usuale vi consigliamo qualche album di cantautori, italiani e stranieri.

Joan baez: "Gracias a la vida" (sono canzoni, alcune abbastanza famose, cantate in spagnolo da una grande cantante-cantautrice americana – molto bella quella che dà titolo al cd: Gracias a la vida)

Cat Stevens: "Tea for the Tillerman" (questo cantautore ha smesso di cantare e si è fatto musulmano... una perdita per la musica, anche se magari lui ha realizzato sé stesso. In particolare è molto significativo il testo della bella e famosa canzone Father and son)

Paolo Conte: "Paris milonga" (un must dei cantautori italiani, ironico e dolce, con una voce roca e piena di calore)



Enzo Jannacci: "Foto ricordo" (è un disco veramente bellissimo, molto difficile da trovare, ma merita la fatica. Natalia è una canzone che parla di una bambina cardiopatica ed è, pur nella sua tristezza, una canzone che scuote dentro... le altre sono... belle uguali)

Francesco Guccini: "Radici" (contiene l'indimenticabile Un vecchio e un bambino e la bellissima Canzone della bambina portoghese)

Francesco de Gregori: "Alice" (Alice la cantano anche i sassi... ma ascoltate La casa di Hilde!)

James Taylor: "Mud Slide Slim" (Taylor prima maniera... se non vi piace You've got a friend... vi tolgo il saluto!)

Pink Floyd: "Atom Earth Mother" (la "mucca" che ha fatto storia... uno dei primissimi successi di una band incredibile, un rock d'annata).

Alcuni titoli per alcuni Grandi della musica. Non hanno bisogno di presentazione, semplicemente ascoltate (se vogliamo essere anglofili... just listen it!)

Vivaldi: "Le quattro stagioni"

E.Grieg: "Peer Gynt"

J.S.Bach: "Toccatà e fuga in Re minore",



Passacaglia e fuga in "g-mi", "Coralì"

W.A.Mozart: "Piccola nata notturna"

I.Strawinski: "La primavera"

Carl Orff: "Carmina Burana"



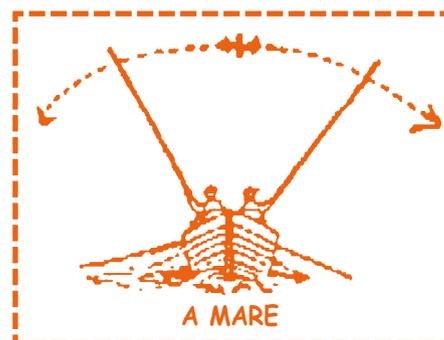
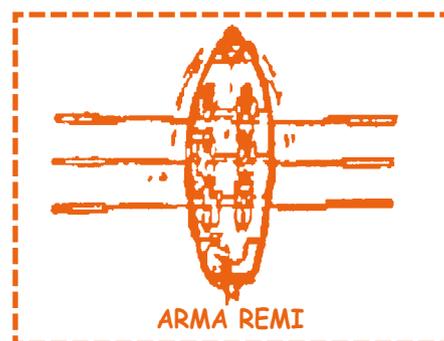


Un'uscita a voga

La barca a remi e' una delle migliori occasioni per sperimentare se la tua squadriglia e' veramente affiatata. Provac!

Che bella giornata, il mare è calmo e non c'è un filo di vento, mattinata ideale per un'uscita a voga! Dopo aver messo la barca in acqua, ci siamo seduti ed abbiamo atteso gli ordini del "capo equipaggio". All'ordine di ALZA-REMI tutto l'equipaggio, tranne i prodieri (i due vogatori a prua), alza verticalmente i remi e li tiene fra le gambe con il girone poggiato sul fondo dell'imbarcazione e le pale parallele al natante. Pronti per salpare, il timoniere dà l'ordine di SCOSTA. A questo punto i prodieri mollano gli ormeggi, col "mezzo marinaio" scostano la prua dalla banchina, rientrano i parabordi e si siedono assumendo la posizione di alza-remi.

Appena pronti il capo equipaggio ordina l'ARMA-REMI, quindi tutti impugnano il remo con la mano interna al girone e l'esterna al di sotto del ginocchio e, cominciando dai "capi voga" (i vogatori seduti sul banco di poppa), li inseriscono nello scalmo restando con i remi orizzontali e le pale parallele all'acqua. PALE A PRUA: tutti pie-



di CARLO VOLPE
e RENATO SORCE

gano il corpo verso poppa (la parte posteriore dell'imbarcazione), stendono le braccia in avanti e girano un po' i pugni in modo da porre la pala in posizione verticale e vicina all'acqua. Vogal!...oh! voga!!...oh! voga!!...oh! voga!!... La barca va e inizia la nostra navigazione. Mentre voghiamo, la vedetta scorge uno scoglio semi-sommerso dritto sulla prua. - Aiuto! dove sono i freni?! - il capo equipaggio prontamente ordina: - AGGUANTA! - Tutti noi immergiamo i remi a metà con le braccia distese, un po' faticoso, ma ci siamo fermati in tempo! - E per andare a marcia indietro? - Il timoniere ordina: SCIA. Ogni vogatore porta il girone al petto, la pala a poppa e comincia a vogare in senso contrario. Dopo molto vogare raggiungiamo la nostra meta, una spiaggia poco distante. In prossimità della riva cominciano gli ordini per approdare. All'inizio della palata sentiamo il LEVA-REMI e dopo aver completato il movimento portiamo i remi orizzontali

come sull'arma-remi. DISARMO! Si portano i remi in posizione di alza-remi (dritti fra le gambe) e, cominciando dai vogatori di prua, si posano i remi sui banchi, con i gironi all'altezza del primo banco (a prua). Adesso i prodieri scendono e trascinano la barca sulla riva dalla prua permettendo al resto dell'equipaggio di lasciare in sicurezza l'imbarcazione. Il capo equipaggio toglie il timone e controlla che tutto, in barca, sia in ordine. Ce l'abbiamo fatta! Finalmente il timoniere ordina: ADDENTA! (il panino).

Buona Rotta! □

REMO

È un attrezzo ordinariamente in legno che viene parzialmente immerso nell'acqua e agisce come leva per sospingere le imbarcazioni (fig. 1).

Sue parti sono:

- a. pala, che si immerge nell'acqua;
- b. ginocchio, che poggia sulla scalmatura;
- c. girone, che serve come impugnatura.

Il remo può essere sullo scalm (fig. 2):

- a. a forcella;
- b. a stroppo;
- c. a gola nella palchetta.



FIG. 1

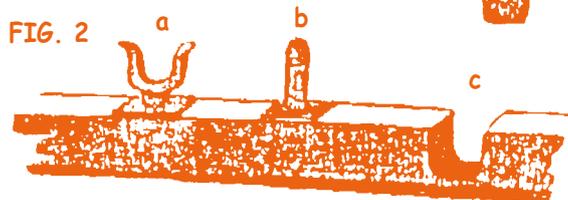


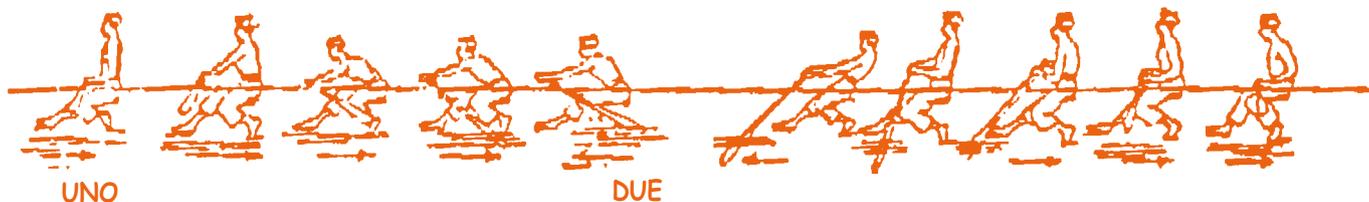
FIG. 2

ISTRUZIONI DI VOGA PER I MOVIMENTI

UNO: piegate il corpo verso poppa, stendete le braccia portando il girone bene a poppa, girando i pugni in sotto mentre la pala va a prua sino a girarla verticalmente; tutti i remi paralleli ai capi voga e con le pale poco discoste dall'acqua.



DUE: mettete la pala in acqua e tirate il girone a voi a braccia tese, abbandonando il corpo a prua; drizzatevi, piegando gomiti e polsi quando arrivate alla fine della palata, levate il remo dall'acqua e ritornate alla posizione LEVA REMI.



Si dà una pausa di 3 o 4 secondi fra ciascun comando e, a misura che l'equipaggio esegue meglio i movimenti, si diminuisce l'intervallo finché si sopprime il comando DUE e si riuniscono i movimenti, seguendo l'intera palata al comando UNO.



Il nostro postino arriva, anche per questo numero, con un gran carico di posta: cercheremo di dare spazio a tutti quindi... bando alle ciance e iniziamo con il reportage (comprensivo di bellissime foto) del campo estivo del Reparto "S. Giorgio" del Rutigliano I.

Campo a Gilwell Park

“Sicuramente il nostro reparto non dimenticherà facilmente i 16 giorni trascorsi nel campo del Gilwell Park, a Chihingford, vicino Londra (vedi foto nella pagina a fianco, scattata di fronte alla white house, proprio come B.-P. e la sua famiglia!). Questo è un posto dove scout di tutto il mondo

possono riunirsi e hanno l'opportunità di confrontare i vari modi di vivere lo scoutismo... Un'esperienza unica è partecipare a un fuoco di bivacco con gruppi di altre nazioni, spagnoli, inglesi, portoghesi, norvegesi... ma soprattutto l'opportunità di fare amicizie internazionali, amicizie che vanno al di là di lingua e confini... non possiamo che invogliare tutti gli scout a vivere la nostra avventura per tornare a casa più ricchi di esperienze nuove... Concludiamo dicendo che questa grande impresa ha richiesto tre anni di preparazione e autofinanziamento. Vogliamo ringraziare i nostri fratelli scout che ci hanno aiutato in questi tre anni. Buona Caccia!”.

W i cambusieri!

Parlando ancora di campi, un ringraziamento particolare va a tutti i cambusieri che si prodigano in un insostituibile servizio per i reparti, e tra questi, Aldo del Roma 34 ci racconta del suo fallito tentativo di “viziare” i suoi E/G con una merenda di fine campo: “...Si stava smontando il campo e decido di far acquistare 40, sì dico 40, cornetti: sarebbe stata la merenda se...



ore 11.00 vado al paese per le ultime spese ore 12.30 rientro al campo... mi viene incontro Davide che con voce mortificata mi dice: Aldo, una mucca si è mangiata tutti i cornetti. Come - dico io - e tu non l'hai cacciata? Ci ho provato - risponde - ma lei ha detto “muuuuuuhh” e ha continuato a mangiare... Era una mucca pazzo? Io credo proprio di no».

Grazie ragazzi...

Accontentiamo volentieri Alessio, un capo squadriglia che manda questo messaggio “Riservato alla squadriglia Aquile del Cinisi 1°”. “Cara squadriglia Aquile, in queste poche righe volevo dirvi grazie per tutto il lavoro svolto insieme in quest'anno scout. Abbiamo trascorso momenti fantastici e perché no, abbiamo superato anche quelli più difficili. In questo bellissimo anno, spero di aver lasciato in voi i miei lati migliori e tutta la mia esperienza scout. Ed ora che dovrò passare con i più “grandi” spero mi ricorderete come anch'io non vi dimenticherò mai. Vi voglio bene (siamo grandi!). Alessio Orlando”.

Grazie Nino!

Ospitiamo con affetto Maria Carmela una esploratrice del reparto “Folgore” del Cngei che vuole salutare e ringraziare un capo del Motta S. Anastasia, che “è stato chiamato dal Padre. È stata una persona grandiosa che è riuscita a lasciare il mondo un po' migliore di come l'aveva trovato: grazie Nino”.



“Scautiadi”

Ricordiamo a tutti, grazie alla squadriglia Scoiattoli del reparto Antares del Gruppo Giulianova 1°, che il 30 maggio scorso a Mosciano si sono svolte le “Scautiadi”, evento della branca E/G della zona di Teramo. □

Infine mille auguri e felicitazioni

- per il 75° anniversario del Ragusa 1° che ci ricorda Giulia Mili della sq. Aquile
- al Palermo 19° per la ricorrenza del III anniversario di Gruppo che ci ricorda Rossana
- e infine per il 50° anniversario del Ceggia 1° che ci ha ricordato Lorenzo Mario Citron del rep. San Sebastiano raccontando del suo campo di reparto che definisce un'esperienza davvero eccezionale.



operazione calendario SCOUT

il calendario Fis 2000 contiene:

- dodici fantastiche illustrazioni di attività natura
- il pensiero di B.-P. sul valore educativo della natura
- dodici schede con le foto dei più grandi alberi secolari esistenti nel nostro Paese e le indicazioni per andarli a vedere
- dodici schede per costruire oggetti in tema natura
- le più grandi questioni ecologiche sul problema inquinamento
- brani di autori scout su tema natura



prenota subito il calendario presso la tua cooperativa regionale



LE VIE DELL'AVVENTURA

**LE MAPPE
REALIZZATE
DAI REPARTI
DI TUTT'ITALIA**



Se avete sempre sognato...

Se avete sempre sognato di realizzare una festa in piazza o di attrezzare un sentiero...

se avete dei talenti particolari: siete dei bravi pionieri, dei "grandi" attori, degli attenti osservatori e degli esperiti naturalisti...

se avete voglia di conoscere e di confrontarvi con altri esploratori e guide...

se avete voglia di realizzare una fantastica impresa...

se sentite di avere tanto da imparare e volete approfondire una particolare tecnica... se sentite di

avere qualcosa da insegnare agli altri...

se desiderate lasciare un segno e rendervi utili...

se volete sentirvi i protagonisti del vostro campo estivo...

se vi piacciono le sfide...

allora "Le Vie dell'Avventura" fanno per voi!

Sfogliate le pagine che seguono... contengono la **Mappa delle**

Opportunità di Eric, cioè l'insieme di tutte le possibilità d'impresa che ci sono state suggerite dai tanti reparti che ci hanno scritto.

Scegliete l'impresa che vi sembra più adatta e più in linea con i desideri e gli obiettivi del vostro reparto e

inviate copia della scheda d'iscrizione agli Incaricati Nazionali di branca E/G **entro il 31 dicembre 1999.**

Al più presto vi verranno comunicati i gemellaggi affinché possiate mettervi al lavoro, organizzare il primo incontro e il sopralluogo con il Consiglio Capi e decidere il periodo in cui svolgere il campo estivo.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i reparti che ci hanno aiutato a comporre la Mappa delle Opportunità.

Buona Caccia,
Andrea

RINGRAZIAMENTI E AVVERTENZE RIGUARDO L'ISCRIZIONE

Ringraziamo i reparti che ci hanno inviato le mappe delle realizzazioni, se non fosse stato per loro non sarebbe stato possibile costruire la Mappa delle opportunità, che ci consentirà di realizzare i nostri sogni durante i campi estivi del prossimo anno. Per questa ragione a questi reparti sarà data la **precedenza nella scelta dell'impresa e del luogo**. Comunque si cercherà il più possibile di accontentare tutte le richieste, compatibilmente con il numero di reparti che i luoghi possono accogliere.

SCADENZARIO

Iscrizione entro il 31 dicembre 1999.

Entro il 15 febbraio vi verrà comunicato il luogo del campo e gli eventuali altri reparti con cui lavorerete.

Sopralluoghi con i consigli capi **entro marzo**.

Entro il 30 aprile dovrete comunicare agli Incaricati Nazionali il periodo in cui svolgerete il vostro campo (per permettere agli Incaricati e ai redattori di Scout Avventura di venirci a trovare).

INFORMAZIONI - PAGINA WEB

Potete leggere "in tempo reale" le informazioni riguardo "Le Vie dell'Avventura" anche nel sito internet dell'AGESCI:

<http://www.agesci.org>

Nella home page (la pagina iniziale) cliccate sull'icona Imie e poi sull'icona Branca E/G.



LE VIE DELL'AVVENTURA - SCHEDA D'ISCRIZIONE

Reparto

Gruppo

Zona

Regione

Il nostro reparto è: monosessuale parallelo misto

I nostri capi si chiamano così:

1) Nome

Cognome

Indirizzo

tel. 1

tel. 2

e-mail

2) Nome

Cognome

Indirizzo

tel. 1

tel. 2

e-mail

A.E. Nome

Cognome

Indirizzo

tel. 1

tel. 2

e-mail

Ci piacerebbe fare il campo (segnare almeno 3 soluzioni)

1° ipotesi: luogo impresa

2° ipotesi: luogo impresa

3° ipotesi: luogo impresa

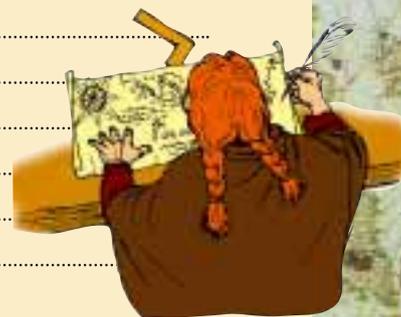
La data del campo verrà stabilita dai reparti una volta effettuato il gemellaggio.
I reparti che hanno inviato "la mappa delle realizzazioni" entro il 15 settembre 1999
avranno la precedenza nella scelta.

Inviare entro il 31 dicembre 1999 a

Eric il Rosso c/o Incaricati nazionali branca E/G - AGESCI

P.zza Pasquale Paoli 18 - 00186 ROMA

fax 06/68166236 o E- mail metodo@agesci.org



LE VIE DELL'AVVENTURA

La mappa è completa

999 A. D. VIAGGIO

TRA I GHIACCI, DAL

DIARIO DI ERIC

Il silenzio avvolgeva il mattino, e le brume dell'alba lasciavano il passo alla luce che tagliente appariva dietro a montagne immense di ghiaccio.

Nuvole bianche segnavano lontano a Ovest il limite dell'orizzonte artico, e l'occe-

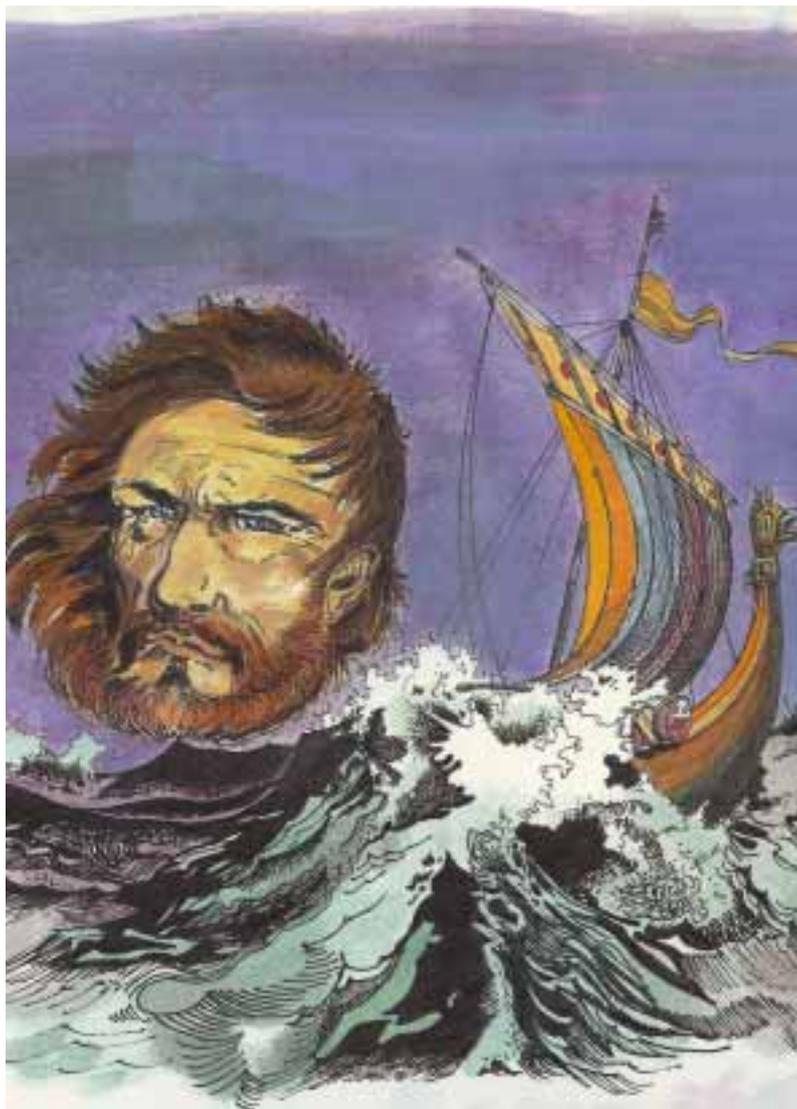
no blu cobalto appariva come domato, stanco della sfida che immane si era consumata per tre giorni e tre notti.

Le navi giacevano sfinite, abbandonate nella gelida brezza mattutina, mentre sottili creste di spuma bianca sbattevano sulle fiancate lucenti.

"...È come esser usciti da un pozzo oscuro..."

Eric sentiva dentro di sé lentamente fluire nuova energia che viaggiava lungo le vene, si arrampicava sull'impalcatura delle ossa, si abbeverava al cuore e arrivava veloce, alla sommità, nella mente, ed ora i suoi occhi chiusi per ore ed ore nel gelido fragore della tempesta potevano godere di quel nuovo giorno e ammirarne la bellezza.

L'eco del rumore del mare in tempesta tormentato dai



venti, riaffiorava negli ultimi sogni di quegli uomini coraggiosi e ora inseguiti sempre da quel vento che spingeva però le chiglie verso Nord - Ovest lungo la rotta del sogno.

"...Non tutto è perduto, ora la mappa è completa..."

Eric la stringeva forte nella mano, quel pezzo di pelle di renna ingiallita e dipinta con strani segni era il loro sogno e mentre guardava avanti nel mare, tremava e in silenzio sorrideva come se la risata

fosse rimasta intrappolata in un sacco.

Il gelo stava ricoprendo le navi che scivolando sul mare leggermente increspato stavano andando incontro a nubi cotonose.

"L'isola bianca che sta dentro il cielo" così venivano chiamate dai navigatori vichinghi quelle nubi vaporose e madreperlacee dove si raccontava che visse gente felice...

(... continua...)

Inseguire un sogno

di AMBRA PACI

**LE VIE DELL'AVVENTURA
E' UN'OCCASIONE PER
REALIZZARE I NOSTRI
SOGNI, E' SUFFICIENTE
VOLERLO**

Quante volte ci fermiamo ad occhi chiusi e inseguiamo i nostri sogni, li vediamo materializzarsi, quasi li tocchiamo...

Un progetto: un sogno che si realizza.

E' così anche per le nostre imprese che abbiamo sognato al Campo Estivo passato e che adesso, invece, possiamo

davvero realizzare insieme a chi, come noi, ha trovato che quel luogo o quella idea può fare "al caso nostro".

La cosa più bella di tutti i progetti è sognarli, costruirli nell'immaginario e poi realizzarli veramente come e meglio di quanto ci siamo proposti.

Il **COME** ed il **MEGLIO** nascono sicuramente da tutte le **competenze** che sapremo sfruttare e coltivare, non solo come singoli, ma anche nella comunità di squadriglia che avrà la soddisfazione di vedere che l'**impresa progettata** alcuni mesi fa sta prendendo forma.

Ora è proprio il momento di impegnarci tutti e la realizzazione sarà sempre più grande se ciascuna squadriglia lavo-

rerà e ciascun esploratore e guida metterà tutte le sue competenze.

SIAMO PRONTI dunque per un'impresa che vogliamo sia unica, che abbia il nostro segno e lasci un segno.

E siamo sicuri che faremo cose grandi... questa volta ad occhi aperti, perché noi siamo capaci di trasformare i nostri sogni in realtà.

Buona Caccia!



LE VIE DELL'AVVENTURA

Noi ci chiamiamo così

Reparto: San Damiano
Gruppo: Pescara 9
Nome e cognome (riferimento): Massimiliano Di Salvo - Alessandra Iezzi
Regione: Abruzzo
Città: Pescara

**Partiamo dall'osservazione del luogo...**

Nome della località: Monte Melo
Nel comune: di

**Noi ci chiamiamo così**

Reparto: M. Mafeking

- F. Gilwell

Gruppo: L'Aquila 3
Nome e cognome (riferimento): Stella Lucente
Regione: Abruzzo
Città: L'Aquila

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Pianoro Campitelli
Nel comune: di Alfedena
In provincia di: L'Aquila.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: luogo sito al confine con il Parco Nazionale d'Abruzzo a 1450 mt. s.l.m.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Pianori delimitati da boschi di faggio che danno possibilità di campeggiare a 4/5 reparti contemporaneamente. Sono presenti animali tipici del parco.

Gamberale
In provincia di: Chieti.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: zona dell'appennino abruzzese a circa 1400 mt. caratterizzata da boschi ed ampie vallate.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna scarsa (insetti e mucche al pascolo), boschi di faggi, molti prati.
...e poi ai segni che possiamo lasciare...
In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: delle cose sia utili che divertenti (non solo per i turisti).
In questo luogo c'è bisogno: un rifugio, cabina s.o.s., cestini per immondizia, fontane.
Dunque la prima possibile realizzazione è un centro ricreativo.
Noi la riteniamo molto impor-

...e poi ai segni che possiamo lasciare...
In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare:
 1) Sistemazione e segnalazione di sentieri; 2) Sensibilizzazione del turista "domenicale".
In questo luogo c'è bisogno di: più cura per la salvaguardia e lo sviluppo turistico del posto.
Dunque la prima possibile è: riteniamo ci siano almeno quattro sentieri già battuti che necessitano di essere segnati lungo il tracciato. All'imbocco del sentiero potrebbero essere realizzati dei pannelli in legno informativi che visualizzino lo sviluppo del percorso e segnalino i punti di osservazione e di interesse ambientale.
Noi la riteniamo molto importante perché permette a noi scout di vivere in pieno il 6° articolo della legge.
Secondo noi servirebbe a valorizzare le bellezze del posto.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazio-

tante perché: nella zona non ci sono strutture simili.
Secondo noi servirebbe a: avvicinare le persone a questi posti molto belli.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, scout e guida d'olimpia, sherpa.
Un'altra possibile realizzazione è un rifugio con angolo preghiera.
Secondo noi servirebbe a: sarebbe utili in situazioni di emergenza, avvicinare alla preghiera.
La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: potrebbero fare le guide e custodire il posto.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili (falegname), animazione liturgica.
Il luogo può accogliere: 2 reparti.

ne sono: voglia di camminare, spirito di osservazione, abilità manuale in generale.
Un'altra possibile realizzazione è sensibilizzare i turisti della domenica.
Noi la riteniamo molto importante perché il posto è poco rispettato.
Secondo noi servirebbe a valorizzare le bellezze del posto
La gente del luogo (o meglio gli ospiti estivi di Alfedena) dovrebbe essere l'oggetto della realizzazione.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono capacità di animazione, pazienza e forza di volontà.
Il luogo può accogliere: 5/6 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Antares

Gruppo: Orsogna 1

Nome e cognome (riferimento): M. Gabriella-Ciancio

Regione: Abruzzo

Città: Orsogna

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località Avena

Nel comune di Poppi

In provincia di Arezzo.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: collina vicino alle foreste del monte Falterona Santuari del XIII e XIV sec. Castelli, Eremi... sentieri.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: foreste di abeti-faggi, boschi misti (tasso, castagni, olmo...) cervi, daini, cinghiali; un succedersi di valli e monti...

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare

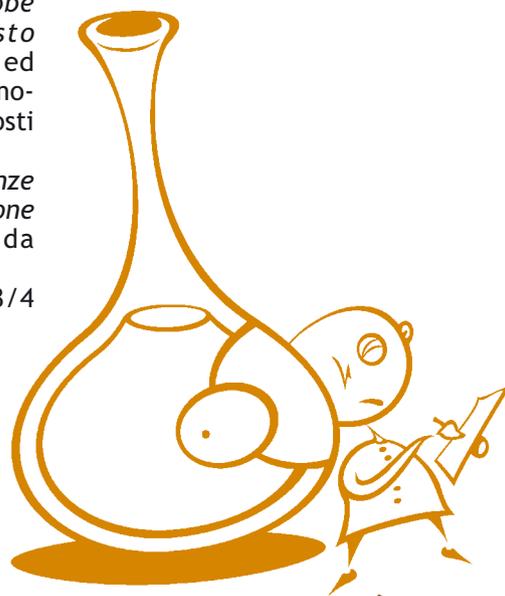
avventure nei sentieri boscosi. In questo luogo c'è bisogno di segnalare e individuare i sentieri ed i percorsi più accessibili.

Dunque la prima possibile realizzazione è

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: aiutarci a scoprire ed apprezzare il grande patrimonio storico e artistico dei posti circostanti.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono campeggiatore, guida alpina, fotografo.

Il luogo può accogliere: 3/4 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Rainbow

Gruppo: Pescara 11

Nome e Cognome (riferimento): Anna Esposito

Regione: Abruzzo

Città: Pescara

Partiamo dall'osservazione del luogo

Nome della località Pineta

Nel comune di San Pio

In provincia di Aquila

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: presenza di resti archeologici, borghi medievali, ruderi di castelli, dal punto di vista naturalistico presenza di grotte interessanti (Stiffe).

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: è una pineta situata in una zona carsica

...E poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare un'attività di animazione per

il paese (festa) rivolta soprattutto agli anziani.

In questo luogo c'è bisogno di una maggiore attenzione al territorio.

E dunque la prima possibile realizzazione è una festa

Noi la riteniamo molto importante perché ci sono dei piccoli paesi abitati da anziani poco animati e poco frequentati.

Secondo noi servirebbe a regalare un po' di gioia e renderci visibili.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: facendo precedere la festa da pubblicità (manifesti, volantini, annunci) durante le missioni di squadriglia.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: animazione espressiva e animazione grafica (attore, cantante, disegnatore, maestro dei giochi, musicista).

Un'altra possibile realizzazione è: cestini in legno per la spazzatura.

Noi la riteniamo molto impor-

tante perché utile a conservare pulita la pineta.

Secondo noi servirebbe a lasciare un segno visibile e caratteristico (amano e rispettano la natura).

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: pic-nic in pineta con gli scout (in una mattinata: giochi, degustazione di cibi da campo, inaugurazione dei cestini).

Le specialità e le competenze necessari per la realizzazione sono: animazione espressiva e grafica (come sopra) trappeur, mani abili (cuciniere, falegname, pennese).

Consigli e informazioni utili Per campeggiare a San Pio bisogna chiedere l'acqua, bisogna possedere circa 300 m di tubo oppure affittarlo alla stessa associazione.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così**Reparto:** Rosa dei venti**Gruppo:** Fagnano 1**Nome e cognome (riferimento):** Agostina Capparello (Csq. scoiattoli), via Matteotti, 52 tel. 0984/525680**Regione:** Calabria**Città:** Fagnano Castello (CS)**Partiamo dall'osservazione del luogo...****Nome della località:** Lago dei due uomini (1077 m slm)**Nel comune di:** Fagnano Castello**In provincia di:** Cosenza.**Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali:** Fagnano è un paese ubicato ai piedi dell'Appennino meridionale, ad un'altitudine di 516 metri sul livello del mare, con una superficie di circa 30 Km² ed una popolazione di circa 5000 abitanti. Ci si arriva dall'autostrada SA-RC (svincolo Spezzano Terme), percorrendo 20 km; oppure dalla costa tirrenica prendendo la superstrada delle terme all'altezza di Guardia Piemontese. La caratteristica principale è la montagna, un autentico polmone verde, con foreste di faggi, abeti, pini, castagni, dove si trova la "Riserva naturale monte Caloria" (1172 slm) che offre uno scenario lussureggiante, adatto ad un turismo naturalistico, ecologico e scientifico.**Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo:** la flora arborea è dominata dai boschi di faggio. Nel sottobosco si riscontrano: specie botaniche di primissima importanza quali la felce regale, la felce maschio, la lingua d'acqua, il coltellaccio, il sigillo di Salomone maggiore (queste nel periodo estivo con il prosciugamento); associazioni floristiche come la dafne, la

peruinca, l'agrifoglio, il pungitopo, l'asperula odorata. Immensi prati di ciclamino e giglio rosso (in primavera).

Il posto del campo ricade nella vasta area naturale (circa 940 ettari) del monte Caloria. In quest'area, trasformata in riserva naturale nel 1990 con finanziamenti derivati dalla legge 64, c'è l'unico sistema di laghi naturali in tutta la Calabria. Inoltre l'area ha un notevole interesse scientifico per la presenza di specie faunistiche e botaniche di notevole pregio e valore.

Il patrimonio faunistico è notevole. Ci sono mammiferi come la volpe, la faina, la lepre, il tasso, dicono ci sono roditori come il ghio, il topo selvatico; rapaci notturni come il barbagianni, l'allocco; rapaci diurni come lo sparpiero, la poiana; altri uccelli di sottobosco come l'upupa, il fringuello, pettirosso, il picchio verde; rettili come la vipera, la natrice dal collare, la biscia d'acqua, l'orbettino, il ramarro, la lucertola ma sono gli anfibi a rivestire notevole interesse scientifico e naturalistico grazie a specie di eccezionale valore come la salamandra pezzata, il rospo verde, l'ululone dal ventre giallo, il rospo smeraldino, il tritone crestato, il tritone italico e il rarissimo tritone alpestre che è presente in poche altre parti d'Europa.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...**In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter contribuire alla realizzazione, in colla-**

borazione con l'assessorato alle foreste del comune, di gesti concreti che possano servire a sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza del posto. Ad esempio: recintare l'area in modo efficace per impedire l'accesso a moto e autoveicoli; operare controlli frequenti per impedire atti quali il taglio di piante o incendi o accensione di fuochi; eliminare tavoli in legno e cucine in pietra per impedire pic-nic; pulire le sorgenti e i canali di scorrimento dell'acqua.

In questo luogo c'è bisogno di una maggiore salvaguardia del patrimonio ambientale, propaganda e promozione dell'importanza che riveste la zona.**E dunque la prima possibile realizzazione è giornata natura.****Noi la riteniamo molto importante perché potrebbe servire, intanto a promuovere e propagandare l'importanza del patrimonio naturalistico e quindi della sua tutela; e poi ad inaugurare le iniziative che eventualmente saranno state prese (vedi prima), per ridurre il minimo l'impatto ambientale dell'uomo.****La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo:** si potrebbero organizzare una "mostra fotografica sul posto"; un opuscolo con le finalità della impresa; un'uscita alla maniera scout, attraverso i sentieri della zona; una chiacchierata con animazione.**Il luogo può accogliere: 2 reparti.**

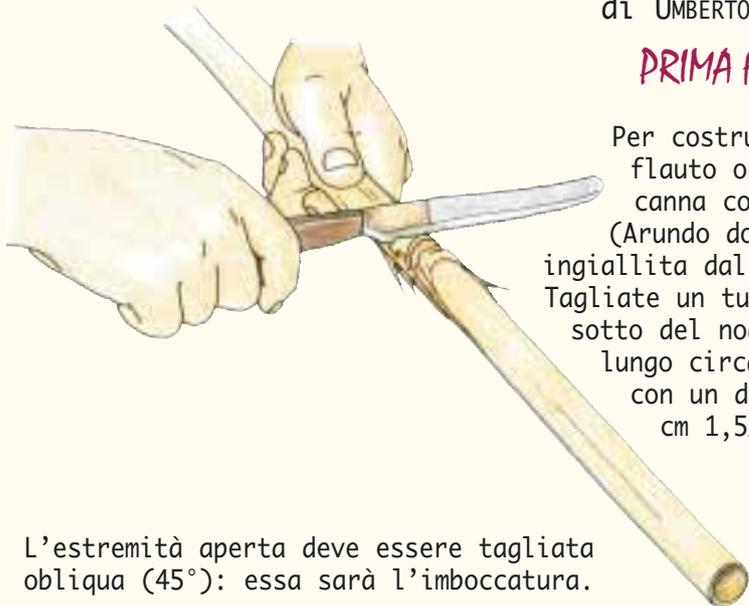
COSTRUZIONE

IL FLAUTO DI CANNA

di UMBERTO DE ANGELIS

PRIMA FASE

Per costruire il flauto occorre una canna comune (Arundo donax), già ingiallita dal sole. Tagliate un tubo al di sotto del nodo naturale lungo circa 25 cm e con un diametro di cm 1,5/2.



Con un chiodo forate ora l'estremità chiusa della canna.



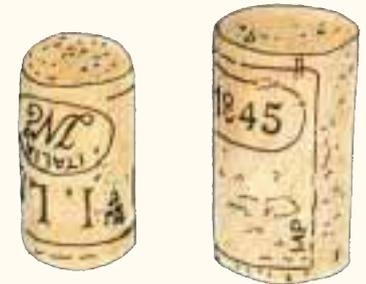
1



Come vedete nella figura in alto, realizzate una piccola fessura rettangolare. Questa deve distare cm 2,5 dall'imboccatura e deve essere lunga non più di 5 mm e larga 4 mm. La base della finestrella deve essere smussata per dar modo al fiato di scorrere regolarmente dal foro.



Nella parte opposta, aiutandovi con un chiodo, scavate un condotto iniziando dall'apice del tubo di canna fino alla fessura. Serve a far passare il fiato all'interno del flauto.



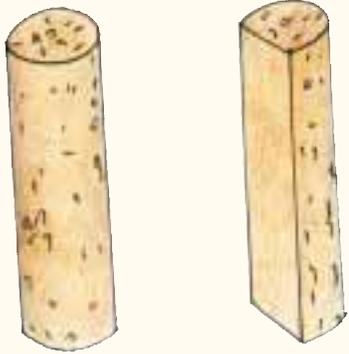
SECONDA FASE

Servendovi della carta vetrata consumate un tappo di sughero fino ad ottenere un cilindro che abbia per base lo stesso diametro della canna.



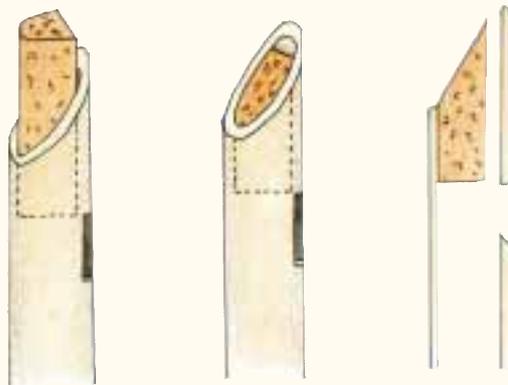
2

il flauto di canna



Il cilindro di sughero va ancora consumato da una parte (un quarto) fino ad ottenere una facciata liscia ed esente da grossolane increspature. Il sughero deve essere senza spaccature e non eccessivamente poroso. Al suo posto potete usare un tronchetto di legno di nocciolo oppure di fico.

Il sughero così realizzato va inserito nella parte apicale del tubo (quella con il condotto) facendolo arrivare fino alla fessura (finestra); dopodiché tagliate la parte di troppo del sughero, seguendo la stessa angolazione della canna.



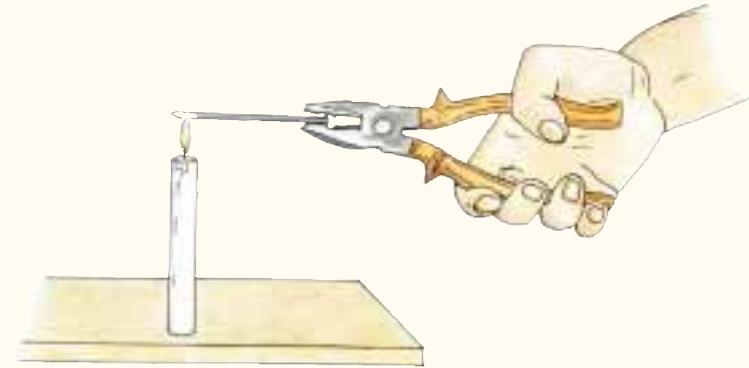
SEZIONE

3

il flauto di canna

TERZA FASE

Il flauto ora suona, ma con una sola nota musicale: il do. Manca dei fori digitali ed è necessario forare la canna senza farla spaccare. La tecnica più idonea per tale operazione è quella antica del ferro infuocato: arroventate un chiodo stretto da un paio di pinze (diametro di circa mezzo centimetro) alla fiamma di una candela e spingete delicatamente nel punto precedentemente stabilito.



Il primo foro va effettuato a cm 5 dalla finestra.



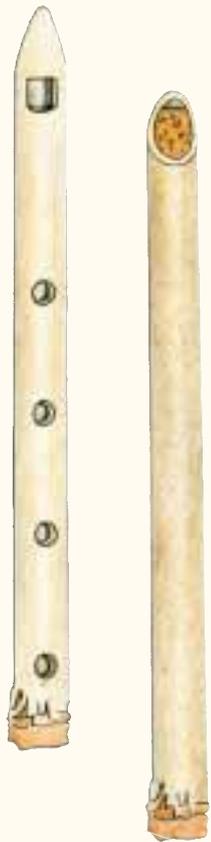
4

il flauto di canna

la trombetta d'alloro

LA TROMBETTA D'ALLORO

Il flauto fin qui spiegato (a quattro fori e senza il foro digitale nella parte opposta) è tra i più antichi, facile a realizzarsi e utilizzato attraverso i secoli nelle varie civiltà. Potete realizzarlo anche a tre fori e con un po' di esercizio vi accorgete che si possono eseguire molte melodie.



Soffiando verso la fessura, il fiato mette in moto molecole d'aria contenute nel tubo di canna producendo un suono caratteristico.



5



Alloro o Lauro
(*Laurus nobilis*)

Procuratevi un pezzo di ramo d'alloro (13-15 cm di lunghezza e 1 cm di diametro) e con un coltello spaccatelo longitudinalmente per oltre 5 cm della sua lunghezza.



6

la trombeta d'alloro

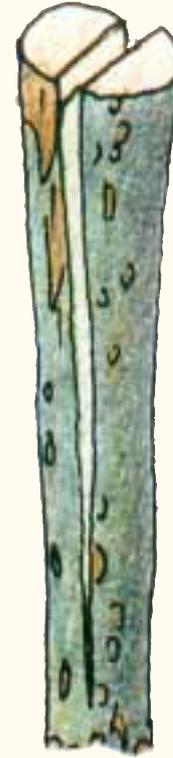
Inserite ora una foglia d'alloro oppure di edera fresca.



Tagliate col coltello la parte eccedente della foglia: creerete così un'ancia vibrante.

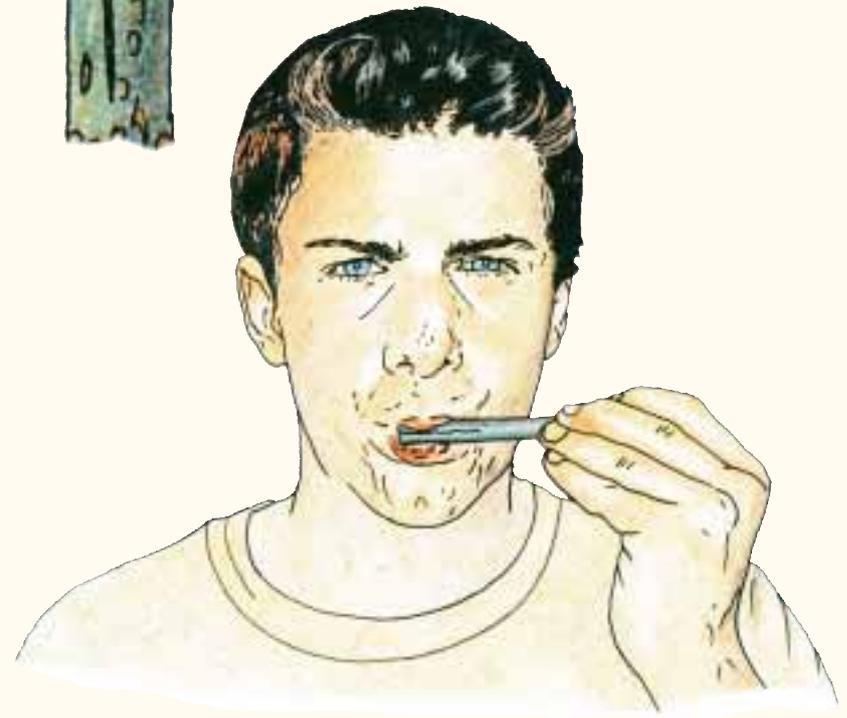
7

la trombeta d'alloro



Appoggiando orizzontalmente il ramoscello alle labbra e soffiando dentro la spaccatura, si fa vibrare l'ancia producendo un fischio penetrante.

Questo strumento, tra i più antichi che si conoscano, ha segnato la storia degli strumenti musicali a fiato: è dotato di un'ancia battente rudimentale tra le prime realizzate dall'uomo.



8

Noi ci chiamiamo così
Reparto: "Il Fazzolettone" e "Stella del Sud"
Gruppo: Castrolibero 1
Nome e cognome (riferimento): Luca Anania e Dodaro Patrizia
Regione: Calabria
Città: Castrolibero (CS)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Parco Mangia e Bevi
Nel comune di: Montalto Uffugo
In provincia di: Cosenza.

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: il territorio ha un'economia agricola. Su di esso operano diverse aziende agrituristiche. Sono presenti intorno al parco strutture rurali con ovili e arnie per la produzione di miele. Nelle vicinanze, oltre a Cosenza, città ricca di opere d'arte, sono presenti i comuni di Montalto Uffugo e San Fili, dove è possibile visitare chiese romaniche e barocche. È possibile visitare, a Paola, il convento dei Minimi fondato da S. Francesco da Paola, ricordato per la carità e i numerosi miracoli. Il territorio del parco si trova inoltre nei comuni sviluppati da antichi insediamenti albanesi e greci, dei quali è ancora possibile osservare le tracce soprattutto nel dialetto locale.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del

campo: il parco è situato a circa 952 m s.l.m., sulla catena costiera e prende il nome dalla vicina fonte. La zona, essendo molto umida e dotata di piccoli laghetti di natura artificiale, costituisce l'habitat naturale della salamandra pezzata, che predilige il sottobosco coperto dalle foglie dei faggi, e del tritone crestato italiano (*Tritus Carnifex*), specie rara di anfibio.

Oltre al faggio, specie predominante, sono presenti l'agrifoglio, l'abete bianco e l'ontano. Nella zona sopravvivono tra i faggi alcuni esemplari di pini che, con i loro tronchi bucherellati, testimoniano la presenza del picchio. Fra le ampie radure ricoperte di felci è possibile trovare diverse varietà di funghi, tra cui il pregiato porcino.

Il parco è interamente coperto da un fitto bosco che riduce al minimo la presenza di spazi aperti a disposizione per particolari attività. Sottolineiamo che la zona è molto umida. Dal parco si diramano diversi sentieri di differente difficoltà e che sono comunque segnati. Segnaliamo in particolare il sentiero Italia 26 (SI26) e il sentiero Italia 27 (SI27). Il primo è prettamente panoramico, affacciandosi sulla valle del Crati e sull'altipiano silano. Il secondo è il sentiero percorso dai pellegrini e che conduce al santuario di S. Francesco da Paola, sulla costa tirrenica cosentina. Una variante del SI27 conduce a

Cozzo Cervello, 1398 m s.l.m., punto panoramico molto suggestivo da cui, in particolari condizioni meteorologiche, è possibile osservare un panorama che va da Maratea alle isole Eolie.

Il parco inoltre è dotato di aree attrezzate con presenza di griglie di pietra e tavoli in legno.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: contribuire alla manutenzione e ristrutturazione del parco con opere quali recinzioni, pulizia, idraulica, ecc. o opere di catalogazione della flora e della fauna del parco.

Dunque la prima possibile realizzazione è: possibilità di ristrutturazione delle infrastrutture già esistenti, nonché pulizia degli spazi adibiti a zone picnic.

Un'altra possibile realizzazione è

possibilità di qualsiasi tipo di impresa riguardanti Natura ed Esplorazione (Grazie anche al passaggio dal parco dei sentieri Italia 25 e 26).

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campismo, topografo, amico della natura e la competenza di trappeur.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Reparto: Emmaus
Gruppo: Crotona 8
Nome e cognome (riferimento): Domenico Muraca
Regione: Calabria
Città: Crotona

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Germano "Macchia della Radicata"
Nel comune di: S. Giovanni in Fiore

In provincia di: Cosenza.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-

culturali: il territorio è di competenza dell'A.R.S.A.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: l'area è pianeggiante e da un lato scorre un piccolo ruscello.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un ponte, un'area attrezzata per pic-nic.

In questo luogo c'è bisogno di: un ponte, area attrezzata per pic-nic.

Dunque la prima possibile realizzazione è: il ponte più

l'area da pic-nic.

Noi la riteniamo molto importante perché: mette in comunicazione le due rive del ruscello. È utile per la gente. **Secondo noi servirebbe a:** il passaggio è facilitato, diventa più comodo lo starci.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: boscaiolo, falegname, omnia, muratore, pioniere, cantante ecc. anim. espressiva, amico natura, mani abili, folclorista, cantante, attore.

Il luogo può accogliere: 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Nocera T. 1
 Gruppo: Lamezia 1
 Nome e cognome (riferimento): Belvedere Franco - Ferlaino Gilda Maria
 Regione: Calabria
 Città: Nocera Terinese (Cz)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Lorica
 Nel comune: di Aprigliano - San Giovanni in Fiore
 In provincia: di Cosenza.
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: villaggio turistico al cen-

tro dell'altipiano Silano (Sila Grande) ai piedi del monte Botte Donato alt. m. 1952
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: radura pianeggiante di pini, abeti, larici. La fauna comprende: la volpe, lo scoiattolo, il coniglio selvatico. Il falco pellegrino - l'alocco ecc.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: raccolta differenziata, pulizia del bosco e della pineta, mappatura di nuovi sentieri.
 In questo luogo c'è bisogno di: maggiori infrastrutture per la

ricezione dei turisti e attenzione a ciò che la natura offre gratuitamente (Lago, bosco, pineta).
Dunque la prima possibile realizzazione è: raccolta rifiuti, nuovi sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: renderebbe più accogliente il posto agli amanti della montagna e ai nostri amici scout.

Secondo noi servirebbe: a salvaguardare le bellezze e le ricchezze silane.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: organizzando nel periodo estivo più campi di lavoro.

Il luogo può accogliere: 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Orsa Maggiore
 Gruppo: Cosenza 2
 Nome e cognome (riferimento): Cesare Perrotta
 Regione: Calabria
 Città: Cosenza

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Buon pastore
 Nel comune di: Logobucco

In provincia di: Cosenza.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna e flora tipica della Sila.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: costruzioni di pioneristica.

In questo luogo c'è bisogno di: pulizia.

Dunque la prima possibile realizzazione è: la torretta d'avvistamento.

Noi la riteniamo molto importante perché: essendoci molta vegetazione sono frequenti gli incendi.

Secondo noi servirebbe a: ad

avvistare gli incendi.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione: sono campismo e pioneristica.

Un'altra possibile realizzazione è: il campetto di calcio.

Secondo noi servirebbe a realizzare: divertenti giochi di gruppo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: a divertirsi!

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: animazione e campismo.

Consigli e informazioni utili portare il necessario per divertirsi con noi.

Il luogo può accogliere: 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Engonyama maschile
 Gruppo: Capua 2
 Nome e cognome (riferimento): Michele Vittorelli
 Regione: Campania
 Città: Capua

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Agriturismo "Falode"
 Nel comune di: Castello del Matese
 In provincia di: Caserta.
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-

culturali: valle con lago inserita nel massiccio del Matese.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: grande piana con alberi che creano ombra, faggi per la maggior parte.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: mappa e tracciatura dei sentieri che partono dalla valle alle vette.

Dunque la prima possibile realizzazione è: sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: potrebbe dare

la possibilità di incrementare le possibili passeggiate.

Secondo noi servirebbe a: fare un servizio agli abitanti.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: a farci conoscere le vie antiche.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: capacità di osservazione, di orientamento, di movimento in ambiente di montagna.

Il luogo può accogliere: 3/4 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Cròw
Gruppo: Napoli 9
Nome e cognome (riferimento): Giuliano De' Medici
Regione: Campania
Città: Napoli

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Lago del Pertusillo

Nel comune: di Montemurro

In provincia: di Potenza.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: il lago è artificiale, prodotto da una diga che ha riempito l'alveo. Il paese è a km 4 dal campo.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: la costa è molto frastagliata, circondata da molti alberi e zone "piane" dove campeggiare.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un'impresa sul lago.

In questo luogo c'è bisogno: servizi per rendere il posto più vivibile.

Dunque la prima possibile realizzare è costruire un ponte.

Noi la riteniamo molto importante perché: se c'è piena non si passa, se c'è magra ci si fa male. Secondo noi servirebbe a: facilitare il passaggio tra le sponde del lago.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: "inaugurazione" pubblica.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campismo, muratore, disegnatore.

Un'altra possibile realizzazione è area attrezzata.

Noi la riteniamo molto importante perché: è utile a tutti i campi estivi e per i locali.

Secondo noi servirebbe: con opportune regole, ad elevare la qualità ambientale del luogo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: "inaugurazione" con festa.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione

sono: campismo, idraulica, muratore.

Consigli e informazioni utili: il posto è bellissimo, situato su di un ramo del lago che d'estate si secca lasciando lo spazio per le tende, che possono essere montate sia vicino al lago, sia ad una distanza di circa 500 m. Lo spazio è tale da poter accogliere circa 12 tende di squadriglia, abbastanza distanti tra loro, in quanto il terreno è abbastanza ondulato ed irregolare.

Volendo, si possono creare anche 3 diversi "sottocampi". Ci sono, però, dei problemi logistici da considerare:

1. dalla strada, per accedere al terreno, bisogna percorrere una stradina poco agevole;
2. l'acqua corrente non è disponibile per cui bisogna portarla al campo con una tubazione di circa 350 m;
3. Gli spostamenti non sono facilissimi, quando piove diventa tutto un pantano.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Termino
Gruppo: Avellino 2
Nome e cognome (riferimento): Martino Forino
Regione: Campania
Città: Avellino

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: La Fagosa

Nel comune di: Castelluccio Inferiore

In provincia di: Potenza.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: situato nel parco del Pollino, in prossimità di alcune masserie, presenta una vasta radura circondata da boschi. Può ospitare anche 4 reparti.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: bosco di faggi e querce, popolato da volpi, falchi, nibbi, cinghiali, serpi e insetti. Conca di terreno argilloso con fitto sottobosco in prossimità di una sorgente.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: attrezzare un'area pic-nic, con qualche giostra per bambini.

Dunque la prima possibile realizzare è un'area pic-nic.

Noi la riteniamo molto importante perché: la gente del posto si ritrova lì per i pic-nic. Secondo noi servirebbe a: rendere più agevole il soggiorno.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: attraverso una festa con momento di animazione.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: pioneristica, mani abili, animazione.

Un'altra possibile realizzazione è la sistemazione dei sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: ci sono interessanti percorsi naturali.

Secondo noi servirebbe a: valorizzare il posto da un

punto di vista turistico.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: festa con visita dei sentieri.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: Sherpa, trappeur, amico della natura.

Il luogo può accogliere: 3/4 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Gruppo: Avellino 2
Nome e cognome: (riferimento): Alfonso Conte
Regione: Campania
Città: Avellino

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Fontana Gavitoni

Nel comune di: Lioni

In provincia di: Avellino.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto: del campo 900 m s.l.m., presenza di mucche, faine, volpi all'ombra di castagni e faggi.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: attività con i ragazzi del paese.

In questo luogo c'è bisogno: di un'altare, panche e tavoli.

Dunque la prima possibile realizzazione è attività con i

ragazzi del paese.

Noi la riteniamo molto importante perché i ragazzi di Lioni non conoscono la realtà scout. *Secondo noi servirebbe a:* lasciare una immagine positiva degli scout.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono maestro dei giochi, attore, cantante, musicista.

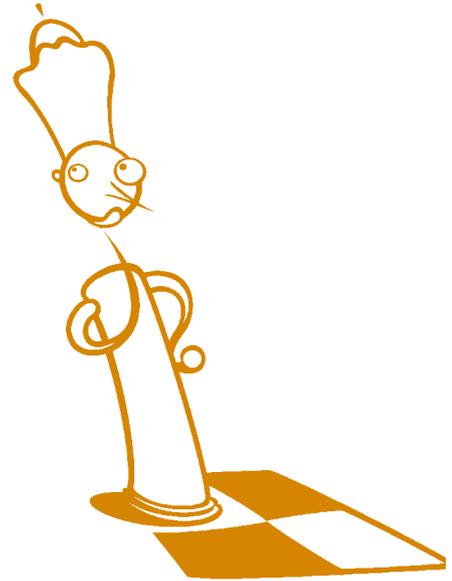
Un'altra possibile realizzazione è la costruzione di tavoli, panche e altare.

Secondo noi servirebbe a migliorare il pasto.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: nel recupero del materiale necessario.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, campeggiatore.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Reparto: RHA II - kon-TKI
Gruppo: Napoli 6

Nome e cognome (riferimento): Fiammetta Alabiso
Regione: Campania
Città: Napoli

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: La Montagnola

Nel comune di: Civitanova del Sannio

In provincia di: Isernia.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: si sono succeduti più popoli: gli Osci - i Sanniti, gli Angioini. Diversi feudi costruiti in zona. Monumenti: Chiesa di S. Maria degli Angeli 1646.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: ci sono boschi di querce, faggi, pini silvestri. Ricco sottobosco: fragole, funghi, erbe aromatiche, tartufi bianchi. Presenza di fauna selvatici:

ca: rapaci, fagiani, pernici, mammiferi piccoli e grandi.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: 1. rimettere a posto, rendendo tranquillamente percorribili alcuni sentieri nella zona; 2. festa insieme alla gente del posto; 3. far giocare i ragazzi della nostra età.

In questo luogo c'è bisogno di riscoprire la bellezza della natura (v. montagna-sentieri); creare occasioni per star bene tutti insieme; luoghi per incontrarsi, giocare e divertirsi.

Dunque la prima possibile realizzazione è rivalorizzare alcuni sentieri insoliti per riprendere contatto con la natura, guidare la gente del posto lungo strade un po' dimenticate e far loro riapprezzare e/o conoscere luoghi che hanno vicino casa. *Per questa realizzazione servono le specialità di:* guida alpina, botanico, amico degli animali, falegname e *le competenze di:* trapper, sherpa, mani abili.

La seconda realizzazione è organizzare una festa con giochi per tutti gli abitanti della zona, in particolare per i bambini. Per dare loro la possibilità di imparare nuovi modi di giocare e rivalutare "l'ambiente sociale". *Per questa realizzazione servono le specialità di:* maestro/a dei giochi, canterino/a, disegnatore/trici, sarti/e. **La terza realizzazione è** organizzare una vera e propria sagra di paese, però con nostri piatti tipici, con uno spettacolo serale con danze caratteristiche napoletane, centri di interesse per i ragazzi della nostra età e per i bambini (di ballo e non solo) e megapartitone di calcio con i ragazzi del paese ai quali lasciare oltre agli eventuali trofei anche delle porte costruite da noi con rotelle per portarle un po' dovunque. Tutto questo per fare amicizia con chi ci ospita, coinvolgere i paesani di tutte l'età, involgendo i bambini ad uscire di casa.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Guide S. Domenico
Gruppo: Faenza 3
Nome e cognome (riferimento): Lavinia Bosi (Capo reparto)
Regione: Emilia-Romagna
Città: Faenza

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Croce della Malcina (Fragaiolo)
Nel comune di: Caprese
In provincia di: Arezzo.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: economia pastorale e di sfruttamento delle risorse boschive - forte presenza dal medioevo di comunità monastiche (S. Francesco - Laverna).
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: faggio, abete bianco, castagno. Capriolo, cinghiale, tasso. Rosse Arenacee (di sabbie solidificate).
Dunque la prima possibile è: mappa dei sentieri che da

Fragaiolo portano a La Verna, accompagnata da un itinerario di fede che si può chiamare "Sulle strade di S. Francesco".
Noi la riteniamo molto importante perché: saremo nell'anno del Giubileo e perché unisce due diversi aspetti dello scautismo: liturgia e natura, con riferimento alla topografia e scoperta del territorio.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: animazione liturgica, amico della natura, sherpa: ci può essere la possibilità di aggiungere il brevetto di animazione internazionale con riferimento alla eventuale presenza di pellegrini stranieri.

Un'altra possibile realizzazione è: essendo il paese di Fragaiolo una località turistica in estate, abbiamo pensato di realizzare uno o più momenti di festa scout in paese, cercando di portare le tradizioni (bans, danze, cerimonie, specialità culinarie)

dalla propria regione di provenienza, cercando di contattare i reparti che svolgeranno il campo nei dintorni di Fragaiolo per realizzare insieme il momento di festa.
Noi la riteniamo molto importante perché: sarà un momento per avvicinare culture provenienti da regioni diverse e per dare testimonianza concreta dello scautismo nel luogo dove saremo ospitati.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: animazione espressiva, animazione grafica, animazione internazionale, mani abili.
Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Santo Stefano
Gruppo: Modigliana 1
Nome e cognome (riferimento): Valeria Liverani, via Prov. Fantina n. 14 E - 47015 Modigliana (FO)
Regione: Emilia-Romagna
Città: Modigliana (FO)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Chiusa del Ponte (Alfero)
Nel comune di: Verghereto
In provincia di: Forlì.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Località nell'Appennino Tosco-Romagnolo in prossimità del Monte Fumaiolo
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: cinghiali, fagiani, lepri, qualche lupo, vivono nei boschi dell'Appennino che è anche abitato da tantissime mucche sparse per i numerosi pascoli.
Il campo presenta varie piazzole per campeggiare divise

tra loro da gruppi di alberi e cespugli. All'ingresso del campo vi è un lungo prato per giocare.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: qualcosa per migliorare il posto del campo e qualche attività per entrare in contatto con la gente del posto
In questo luogo c'è bisogno di: entrare a contatto con la gente del posto, magari con i numerosi artigiani per imparare mestieri "antichi", ma anche per creare un momento di svago e di divertimento assieme.

Dunque la prima possibile è: l'organizzazione di una festa paesana.

Noi la riteniamo molto importante perché: potremmo far conoscere la realtà scout alle persone che ci ospitano e nel frattempo creerebbe un'occasione di svago per le persone anziane e non che in questa località trascorrono gran parte delle

vacanze.
Secondo noi servirebbe a: mettere in contatto realtà diverse
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: buone capacità espressive.

Un'altra possibile realizzazione è:

imparare i mestieri di una volta.

Secondo noi servirebbe a: farci entrare nel vivo del territorio che ci ospita; magari potremmo scoprire la bellezza delle cose semplici proprie della vita dei nostri nonni.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: chiedendo loro di insegnarci la loro "arte" quotidiana.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: buona volontà e tanta voglia di imparare cose nuove e un po' alternative!

Il luogo può accogliere: 1 reparto.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: San Marco
Gruppo: Meldola 1
Nome e cognome (riferimento): Danilo Cicognani
Regione: Emilia Romagna
Città: Meldola (FO)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Lama di Biforco
Nel comune di: Chiusi della Verna
In provincia di: Arezzo.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Vicino al Parco Nazionale, a La Verna e a Camaldoli, il campo è a circa 3 km da un piccolo paesino montano.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: varie piazzole sotto un

bosco di castagni, ruscello di fondovalle, prato in pendenza, acqua, cornacchie, caprioli, cinghiali, picchi, daini.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un sentiero natura, un po' di servizio nei paesini, osservazioni natura.

In questo luogo c'è bisogno di: ricontrollare i sentieri (abbiamo notato discrepanze con le carte).

Dunque la prima possibile è: servizio.

Noi la riteniamo molto importante perché: possiamo lasciare il posto migliore.

Secondo noi servirebbe a: lasciare il posto migliore, capire il valore della gratuità.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo

modo: fornendo le occasioni di servizio.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: dipende dai servizi proposti.

Un'altra possibile realizzazione è: controllo dei sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: abbiamo notato delle discrepanze con le carte.
Secondo noi servirebbe a: correggere gli errori nella nuova versione della carta.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: fornendo indicazioni su eventuali nuovi sentieri.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: osservatore, guida, disegnatore, topografo. Guida alpina.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Santo Stefano
Gruppo: Modigliana 1
Nome e cognome (riferimento): Valeria Liverani
Regione: Emilia Romagna
Città: Modigliana (FO)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Cà Cornio
Nel comune di: Modigliana
In provincia di: Forlì.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: ex casa contadina situata sulle colline tra Modigliana e Tredozio. Al termine della 2ª guerra mondiale fu teatro di lotta partigiana. Qui venne raggiunto ed ucciso Silvo Corba.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: caprioli, fagiani, lepri e cinghiali popolano le nostre colline. In prossimità di Cà Cornio vi sono pascoli e mac-

chia con roverelle e carpini. Il campo è costituito da un prato in leggera pendenza posto nelle vicinanze della casa fornita di servizi (luce, bagni, acqua).

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: una tettoia sul retro della casa da poter utilizzare come refettorio esterno o come luogo per attività.

- Alzabandiera ed angolo di preghiera con altare.

- Pannello di benvenuto in legno ed eventuali cartelli indicatori.

In questo luogo c'è bisogno: dotare la casa e la zona circostante delle strutture necessarie per renderla una casa scout.

Dunque la prima possibile è:

noi la riteniamo molto importante perché: potrebbe costituire un refettorio all'aperto per future vacanze di branco, ma anche un luogo deve poter fare attività a stretto contatto con la natura per i reparti.

Secondo noi servirebbe a: dotare la casa di un servizio

utile per il tipo di attività che si intendono fare.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: abilità manuale nella lavorazione del legno.

Un'altra possibile realizzazione è: l'alzabandiera e l'angolo di preghiera con altare.

Secondo noi servirebbe a: dare alla casa quel tocco scout che per ora manca.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: vivendo assieme a loro una giornata scout tra le colline, ma anche per eventuali consigli per le realizzazioni.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: le basi della pionieristica.

Consigli e informazioni utili: l'accesso si ha da Modigliana e da Tredozio con mezzi fuori strada (circa 2 km).

Il luogo può accogliere: 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Stella Polare
Gruppo: Imola 1
Nome e cognome (riferimento): Cecilia Baroncini
Regione: Emilia Romagna
Città: Imola (Bo)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Passo del Lagastrello
Nel comune di: Comano (MS)
In provincia di: Massa Carrara.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: presenza di sentieri segnati, campo in prossimità del lago Paduli.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Faggi e Felci
...e poi ai segni che possiamo lasciare
In questo luogo come reparto

ci piacerebbe poter fare: un collegamento tra la fonte e il campo, una carrucola per trasportare il materiale.
In questo luogo c'è bisogno: di migliorare il sentiero per arrivare al campo, perché non è percorribile da mezzi di trasporto.

Dunque la prima possibile realizzazione è:

la carrucola.
Noi la riteniamo molto importante perché: il sentiero è lungo e ripido, il materiale è pesante.
Secondo noi servirebbe a: trasportare il materiale più facilmente.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: pioneristica e campeggiatore.

Un'altra possibile realizzazione è:

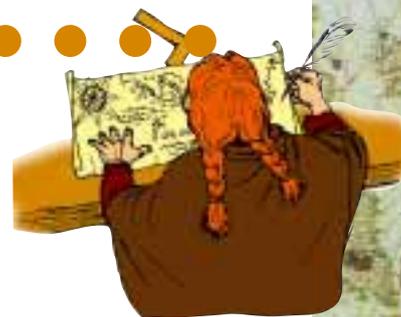
una pozza.
Secondo noi servirebbe a: lavarci.
La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo

modo: aiutandoci e aprendo un rifugio.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo, nuotatore e geologo.

Consigli e informazioni utili: tempo variabile, molto umido e ventoso.

Il luogo può accogliere: 3/4 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Alpha-Centauri
Gruppo: Imola 1
Nome e cognome (riferimento): Stefano Mongardi
Regione: Emilia Romagna
Città: Imola (BO)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Passo del Lagastrello
Nel comune di: Comano
In provincia di: Massa Carrara.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: campo in prossimità del lago Paduli 1200 m. s.l.m. sentieri segnati dal Cai.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: latifoglie, mirtili, lamponi, caprioli, daini; il luogo del campo è pianeggiante, è attraversato da un ruscello.
...e poi ai segni che possiamo lasciare
In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: una pozza e un miglioramento del sentiero che porta al campo.
In questo luogo c'è bisogno:

ponticelli per attraversare il ruscello.

Dunque la prima possibile realizzazione è:

una pozza dovuta a una deviazione del ruscello.
Noi la riteniamo molto importante perché: la si potrebbe utilizzare per lavarsi.

Secondo noi servirebbe a:

migliorare l'igiene del campo.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, pioniere.

Un'altra possibile realizzazione è:

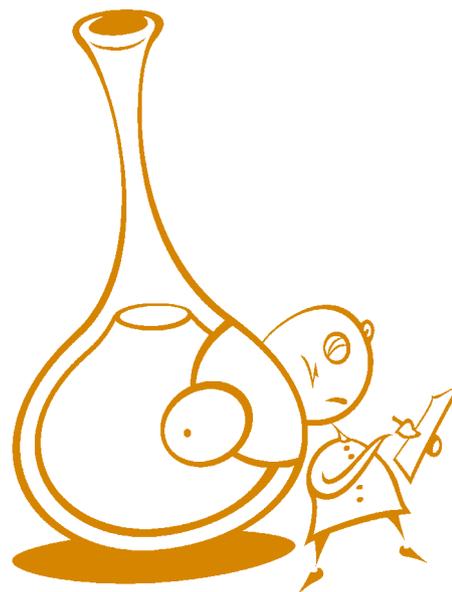
miglioramento del sentiero.
Secondo noi servirebbe a: facilitare il trasporto del materiale per il campo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: nel mantenere pulito il posto.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo, pioniere.

Consigli e informazioni utili: clima freddo, piovoso e ventoso.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.





Noi ci chiamiamo così

Reparto: Rubicone
Gruppo: Savignano 1
Nome e cognome (riferimento): Giuseppe Pantani
Regione: Emilia-Romagna
Città: Savignano S/R

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Malga Pecè (Val Vermigliana)
Nel comune di: Vermiglio
In provincia di: Trento.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: territorio alpino con limitata presenza dell'uomo. Zona di combattimenti durante la prima guerra mondiale. Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: volpi, caprioli, rapaci; vasti prati, pini, abeti, ampio spazio circondato dai boschi ai piedi dei monti.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Halley
Gruppo: Piacenza 6
- Pontenure 1
Nome e Cognome (riferimento): Gilberto Mazzone
Regione: Emilia Romagna
Città: Piacenza

Partiamo dall'osservazione del luogo

Nome della località: Fontainemore
Nel comune di: Fontainemore
In provincia di: Aosta
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: zona con frequenti piogge, altezza 1400 m, zona di passaggio con la Francia e la Svizzera. Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Campo un po' irregolare, vicino ad un torrente, distante circa 3 km dalla strada asfaltata.

poter fare: qualche cosa per far conoscere meglio la storia di questi posti e dare un nostro contributo per valorizzare l'ambiente naturale.

In questo luogo c'è bisogno di: sistemare sentiero Stavel-Baito Pressanella e del sentiero verso Malga Verniana con spiegazioni sugli eventi bellici. Percorso vita zona Malga Pelè (zona frequentata la domenica).
Dunque la prima possibile realizzazione è sistemare il sentiero.

Noi la riteniamo molto importante perché: sono zone di grande importanza storica.

Secondo noi servirebbe a: far conoscere le gesta e le sofferenze degli alpini.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: fornendo indicazioni e informazioni storiche su quei luoghi.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, topografo, alpinista, redattore, fotografo, archeologo, sherpa,

pioniere, mani abili, amico della natura.

Un'altra possibile realizzazione è il percorso vita.

Noi la riteniamo molto importante perché: proporrebbe un percorso Hebert in mezzo al bosco per gli escursionisti.

Secondo noi servirebbe a: scoprire l'attività fisica all'aria aperta e nella natura.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: nel rimediare il legname e con una festa di inaugurazione in stile scout.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, boscaiolo, falegname, olimpica, atletica leggera, attore, cantante, musicista...

Consigli e informazioni utili: grande disponibilità della gente del luogo. Importante riferimento può essere il museo Forte-Strino.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.

...E poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un sentiero che porta dal campo al torrente sottostante.

In questo luogo c'è bisogno di: poter raggiungere il torrente con facilità.

E dunque la prima possibile realizzazione è il sentiero.

Noi la riteniamo molto importante perché: non essendo usato è poco praticabile.

Secondo noi servirebbe a: sfruttare meglio il torrente.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: chiedere dove dovrebbe essere fatto.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, pionieristica

Un'altra possibile realizzazione è il ponte.

Noi la riteniamo molto importante perché: facilita il raggiungimento della sponda.

Secondo noi servirebbe a: sfruttare l'altra sponda del

torrente (ora non usata).

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: chiedere se è fattibile.

Le specialità e le competenze necessari per la realizzazione sono: mani abili, pionieristica.

Consigli e informazioni utili: attenzione, ci sono pochi posti per fare hike di squadriglia.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: S. Andrea
Gruppo: Portogruaro I
Nome e cognome (riferimento): Venazio Baccalà
Regione: Friuli V.G.
Città: Portogruaro

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Clauais
Nel comune di: Ovaro
In provincia di: Udine.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: montano s.l.m. 900 m pesino ab. n. 40 risale al 1600 - Agricolo/allevamento bovino, con chiesa in luogo.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: bosco: abete/faggio sottobosco misto-avvalgato - no corsi acqua, volpi, cervi, falchi e uccelli notturni.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Albe nuove-Antartica
Gruppo: S. Vito al T. 1
Nome e cognome (riferimento): Alessandro Zardo
Regione: Friuli V.G.
Città: S. Vito al Tagliamento

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Val Saisera
Nel comune di: Malborghetto-Valbruna
In provincia di: Udine.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: ci troviamo nel parco della foresta del Taruisiano tra le vette più belle e più alte delle Alpi Giulie, zone in cui sono visibili ancora i segni della guerra 15-18. Il posto del campo ospitava l'ospedale da campo degli austriaci.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: stambecchi, camosci, linci, volpi, galli cedroni, aquile reali, griffoni, orsi. Abeti rossi, bianchi, faggi, pini neri ecc. Ci troviamo in un bellissimo sottobosco, vicini al torrente Saisera, sotto il monte Lussari un terreno ghiaioso, con possibilità di escursioni

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: molti incontri di animazione per i giovani del posto.

In questo luogo c'è bisogno di: pulizia del sottobosco, alberi secchi, sentieri.

Dunque la prima possibile realizzazione è: sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: luogo frequentato da molti reparti per il campo estivo.

Secondo noi servirebbe a: rendere più sicuri e divertenti hike - uscite - ...

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: come esperti e conoscitori rete sentieri.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo, osservatore,

boscaiolo, guida alpina.

Un'altra possibile realizzazione è: zona ristoro.

Noi la riteniamo molto importante perché: per creare una fontana sul percorso turistico.

Secondo noi servirebbe a: creare un luogo per passeggiata per i paesani - allacciamento per campo estivo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: consigli, materiale, consulenza.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, pennese, mani abili, osservatore.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

dalla semplice passeggiata alle vie di Roccia.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: ricostruire la staccionata che delimita i percorsi di passaggio dei turisti riscoprendo e valorizzando un posto così carico di storia.

In questo luogo c'è bisogno di: aiutare la forestale a salvaguardare le bellezze della natura.

Dunque la prima possibile realizzazione è ricostruire la staccionata.

Noi la riteniamo molto importante perché: non vada persa un po' di storia, per rispettare i luoghi in cui sono morti molti nostri fratelli, che oggi riposano nel cimitero di fronte al nostro posto campo.

Secondo noi servirebbe a: valorizzare questa area del parco un po' in abbandono.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: aiutandoci a ricostruire la storia del luogo magari anche creando una ricorrenza visto che in questo periodo ci sono sempre campi scout.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, naturalista, fa tutto, pioniere, mani abili.

Un'altra possibile realizzazione è risistemare un sentiero.

Noi la riteniamo molto importante perché: risistemare un sentiero che collega Valbruna al monte santo di Lussari.

Secondo noi servirebbe a: gli escursionisti di Valbruna che vogliono raggiungere il santuario senza dover prendere la funivia, o doversi spostare in un altro paese.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: creando una processione da Valbruna lungo il sentiero su cui si potrebbero costruire le stazioni per arrivare sul monte Lussari.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo, alpinista, botanico naturalista, infermiere, guida alpina, pronto soccorso, amico della natura.

Consigli e informazioni utili: il posto è gestito dall'Agesci regionale, ed è di proprietà della forestale.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.





Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Viking
 Gruppo: Taggia 1
 Nome e cognome (riferimento): Lombardi Gianluigi
 Regione: Liguria
 Città: Taggia

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Esterate
 Nel comune di: Entracque
 In provincia di: Cuneo.
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: territorio occitano, parco naturale delle Alpi Liguri.
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: falchi, aquile, camosci, stambecchi, marmotte. Flora alpina. Località montuosa (Alpi marittime). Alberi ad alto fusto e noccioli.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo come reparto



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Antares
 Gruppo: Sanremo 1
 Nome e cognome (riferimento): Fabio Ravera
 Regione: Liguria
 Città: Sanremo

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Oasi
 Nel comune di: Raggio di Sole
 In provincia di: Imperia.
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: antico borgo medioevale a 396 m s.l.m. con segni sul territorio di età romanica.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna: cinghiali, volpi, poiane, scoiattoli, ecc... Flora: ulivi, castagni ecc.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: riassetto del territorio e animazio-

ne del paese.
 In questo luogo c'è bisogno di: riassetto del territorio e animazione con teatro itinerante.

Dunque la prima possibile realizzazione è: pulizia e segnalazione dei sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: è utile per il collegamento tra Sanremo e Ceriana e per visitare altre mete caratteristiche.

Secondo noi servirebbe a: facilitare l'escursione nell'entroterra di Sanremo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: sherpa, boscaiolo, amico della natura, topografo, osservatore, ecc.

Un'altra possibile realizzazione è: organizzare un teatro itinerante nel paese.

Secondo noi servirebbe a: rivalutare il centro storico del paese.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: sì, molto attivamente.

Le specialità e le competenze

re l'ambiente naturale e fare molte uscite.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: guide del posto coinvolgendo le persone che conoscono il parco.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: guida alpina, sherpa animazione sportiva.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



ne del paese.

In questo luogo c'è bisogno di: riassetto del territorio e animazione con teatro itinerante.

Dunque la prima possibile realizzazione è: pulizia e segnalazione dei sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: è utile per il collegamento tra Sanremo e Ceriana e per visitare altre mete caratteristiche.

Secondo noi servirebbe a: facilitare l'escursione nell'entroterra di Sanremo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: sherpa, boscaiolo, amico della natura, topografo, osservatore, ecc.

Un'altra possibile realizzazione è: organizzare un teatro itinerante nel paese.

Secondo noi servirebbe a: rivalutare il centro storico del paese.

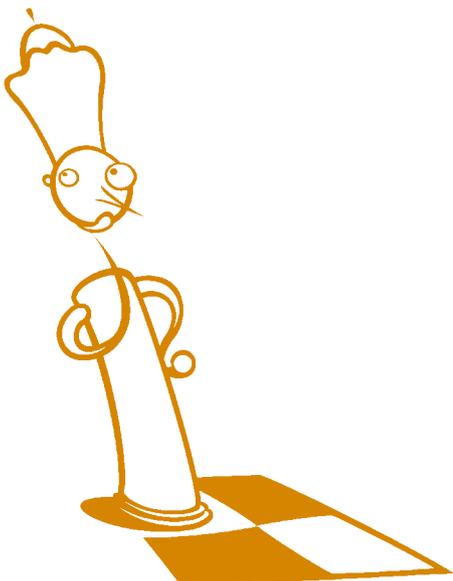
La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: sì, molto attivamente.

Le specialità e le competenze

necessary per la realizzazione sono: animazione espressiva, attore, musicista, ecc.

Consigli e informazioni utili: il pernottamento è possibile sul luogo.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Arkadia
Gruppo: Guidonia 3
Nome e cognome (riferimento): Stefano Bracchitta
Regione: Lazio
Città: Guidonia

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Albaneto di Leonessa
Nel comune di: Leonessa
In provincia di: Rieti.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: è costituito da una serie di appezzamenti privati situati a circa mille metri di altezza.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: sono presenti filari di alberi quali querce, aceri, pini insieme ad un numero elevato di prati. La fauna è caratterizzata da alcuni esemplari di cinghiale e di daino.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo c'è bisogno di piccoli ponticelli per facilitare il passaggio da una zona all'altra del campo, più un punto fuoco con legnaia.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un'impresa natura.

Dunque la prima possibile realizzazione è: un librosschedario relativo alla flora e alla fauna del luogo.

Noi la riteniamo molto importante perché: può essere un interessante documento da consegnare per poter programmare uscite di squadriglia, missioni.

Secondo noi servirebbe a: contribuire alla conoscenza del posto e a stimolare l'osservazione.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: boscaiolo, amico della natura, amico degli animali,

botanico, fotografo, amico della natura, sherpa e guida alpina.

Un'altra possibile realizzazione è: un'impresa di animazione espressiva.

Secondo noi servirebbe a: socializzare con gli abitanti del posto testimoniare il nostro essere scout.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: organizzare una serata di divertimento e spettacolo insieme a noi.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: tutte quelle relative alla competenza di animazione grafica ed espressiva.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Antares
Gruppo: Guidonia 1
Nome e cognome (riferimento): Laura Montesi
Regione: Lazio
Città: Guidonia (RM)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Bagni di Val Masimo
Nel comune di: S. Martino
In provincia di: Sondrio.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: in questa zona la vegetazione è fitta, è pieno di boschi e ci sono molti percorsi che portano ai rifugi. Il paese si trova a 10 min. di cammino.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: si trova in una radura, da un lato circondata dal bosco, dall'altro costeggiata da un ruscello. Per attraversarlo c'è un ponticello che porta alla strada asfaltata.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: conoscenza del luogo escursionisti. Animazione in paese...

In questo luogo c'è bisogno di: un nuovo sentiero.

Dunque la prima possibile è: un'impresa di natura o di civitas.

Noi la riteniamo molto importante perché: ci può aiutare a scoprire tutte le bellezze del luogo e a conoscerle meglio.

Secondo noi servirebbe a: ad apprezzare la natura che circonda e a conoscere la storia del luogo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: amico degli animali della natura, osservatore...

Un'altra possibile realizzazione è: la realizzazione di un percorso tutto nostro.

Secondo noi servirebbe a: ad accrescere la voglia di fare escursioni e può dare ai turisti informazioni lungo il percorso

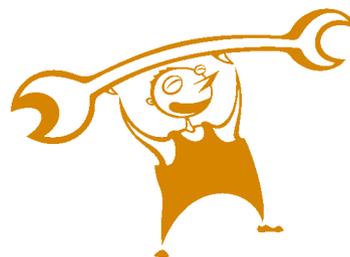
(punti in cui si spiega la vegetazione...)

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: ci potrebbe dire dove è meglio fare un nuovo percorso.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: amico degli animali, natura, topografo...

Consigli e informazioni utili: il campeggio da una parte della strada è per i turisti e dall'altra è riservato a gruppi scout... (a pagamento) ci sono due radure.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



Noi ci chiamiamo così*Reparto:* Alba Chiara*Gruppo:* Tivoli 1*Nome e cognome (riferimento):* Stefano De Paolis*Regione:* Lazio*Città:* Tivoli (Roma)**Partiamo dall'osservazione del luogo...***Nome della località:* Vallevona - Fonte Spina*Nel comune di:* Cappadocia*In provincia di:* L'Aquila.*Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali:* pastorizia, legna e turismo (tradizionalmente frequentata da scout).*Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo:* grandi vallate con foreste di querce e faggi.**...e poi ai segni che possiamo lasciare***In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare:* lasciare un segno utile sia agli abitanti che ai visitatori e scout.*In questo luogo c'è bisogno di:* preparare delle tabelle con il nome del fontanile ed eventualmente coordinate topografiche con relativo riferimento di carta IGM.

Realizzate in legno, rame o comunque materiale durevole.

Fissarle al fontanile (con il permesso delle autorità competenti (Comune e Guardia Forestale).

Durante uscita - hike - missione ecc.

e preparare un'adeguata documentazione dell'impresa.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, mani abili, guida alpina, topografo.**Il luogo può accogliere:** 2/3 reparti.**Noi ci chiamiamo così***Reparto:* Croda Rossa*Gruppo:* Roma 97*Nome e cognome (riferimento):* Federica

Bardini,

Alfonso

Germanò

Regione:

Lazio

Città: Roma**Partiamo dall'osservazione del luogo...***Nome della località:*

Cornetto

Nel comune di: Vallepietra*In provincia di:* Roma.*Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali:* ci troviamo nel Parco dei Monti Simbruini dove il territorio è: montuoso con formazioni anche rilevanti, ricco di torrenti e fresche acque; caratterizzato da una vegetazione rigogliosa e fitta (soprattutto faggi e ginepri) che ricopre ampiamente le alture.

Il paese di Vallepietra è nel cuore del Parco e tra le sue case, spicca l'antica torre Civica, il Castello e la chiesa di S. Giovanni Evangelista. Tuttavia il comune è più conosciuto per il Santuario della SS. Trinità.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Il posto del campo è

un terreno a terrazze ampie, a 5 km dal centro abitato, con una fonte da cui sgorga ottima acqua potabile. Questa confluisce in un ruscello che attraversa tutto il terreno scendendo, di terrazza in terrazza, verso la valle.

Flora: le specie più frequenti nel Parco sono: faggio, acero, quercia, viola di Eugenia (anche nella sua variante gialla), fiori di fragola, cardo, orchidee, giglio rosso, anemone giallo.*Fauna:* Si possono incontrare nel Parco: lupi, pecore, cavalli, buoi, rondini montane, l'aquila reale ed il picchio. Nei corsi d'acqua: tritoni e grandi corallini.**...e poi ai segni che possiamo lasciare***In questo luogo c'è bisogno di:* più attenzione all'ambiente da parte dei pellegrini che vanno al santuario e da parte della gente del luogo!*In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare:* ci piacerebbe educare all'ambiente i pellegrini e la comunità autonoma coinvolgendo entrambe nelle attività scout.**Dunque la prima possibile realizzazione è:** mantenere la pulizia del sentiero che conduce al santuario ed attrezzarlo con appositi cestini portarifiuti.*Noi la riteniamo molto importante perché:* i pellegrini trascurano la natura e l'ambiente

del parco, rovinandoli.

Secondo noi servirebbe a: rendere migliore il pellegrinaggio ed a educare le persone al rispetto nell'ambiente.*Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono:* omnia, alpinista, guida, osservatore, redattore, naturalista.**Un'altra possibile realizzazione è:** creare un angolo di preghiera in stile scout al santuario.*Secondo noi servirebbe a:* diffondere il nostro movimento ed a richiamare l'attenzione dei gruppi al santuario.*La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo:* una volta realizzato l'angolo, potremmo organizzare una cerimonia in cui richiamare la gente del luogo.*Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono:* disegnatore, falegname, muratore, ceramista, animazione, liturgica.*Consigli e informazioni utili:* è bene prendere contatti con l'ente parco!**Il luogo può accogliere:** 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Boomerans
Gruppo: Lenola 1
Nome e cognome (riferimento): Gianfranco Azzola
Regione: Lazio
Città: Lenola (LT)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Castel del Monte

Nel comune di: Acquasparta

In provincia di: Terni.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Ricco di sorgenti, di verde, montagne ricche di fossili, terreno argilloso, secondo la leggenda risale al IX sec. d.C.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: ombreggiato, area per tende e percorso Herbert (dislivelli del terreno). Fauna: cinghiali, volpi, pernici, tassi, istrici, faine, donnole, scoiati-

toli. Flora: aghiformi, sottobosco, pioppi, castagni, carpi, tartufo nero, faggi, querce, olivi, cerri.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: esplorare attentamente le zone di montagna percorribili senza incappare in recinzioni private.

In questo luogo c'è bisogno di: gruppo scout, mappa dei sentieri precisa, dare spazi creativi e ricreativi alle persone sole.

Dunque la prima possibile realizzazione è: il recupero di un'antica rete di sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: è necessaria a conoscere i Monti Martani che circondano il posto del campo.

Secondo noi servirebbe a: raggiungere luoghi di notevole importanza naturalistica.

Le specialità e le competenze

necessarie per la realizzazione sono: topografo, naturalista, boscaiolo.

Un'altra possibile realizzazione è: una festa per gli anziani dell'ospizio.

Secondo noi servirebbe a: far compagnia a persone che passano la maggior parte del tempo soli e a far conoscere la realtà degli scout.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: in una gara di dolci tipici, in un'opera di volontariato.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: cucciniere, attore, animatore, musicista, maestro giochi...

Consigli e informazioni utili: massima disponibilità della gente del luogo e della parrocchia, ben collegata via treno, possibilità di accantonamento, servizi vari.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Omaha
Gruppo: Milano 3
Nome e cognome (riferimento): Matteo Boroni
Regione: Lombardia
Città: Milano

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Piane di Lizzola

Nel comune di: Valbondione

In provincia di: Bergamo

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: valle a prato, torrente, bosco sui lati della valle, ex valle per pascolo di pecore e mucche.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna e flora tipica delle zone alpine (oltre 1000 m) prati da foraggio.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: ponte per attraversare il torrente, costruire una piccola diga per creare una pozza ritracciare i sentieri numerosi ma mal segnalati della zona.

In questo luogo c'è bisogno di: un ponte per attraversare il torrente ritracciare i sentieri numerosi ma mal segnalati della zona, fonti per acqua potabile.

Dunque la prima possibile realizzazione è: ponte su torrente.

Noi la riteniamo molto importante perché: il guado se piove è impraticabile ed è impossibile comunicare con l'altra sponda, oltre che faciliterebbe lo spostamento sui prati o nei boschi dei due diversi versanti della valle.

Secondo noi servirebbe a: far capire che gli scout non approfittano solo del posto ma lasciano un segno del loro lavoro.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: dandoci idee su dove realizzarlo, e aiutandoci per il materiale.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: tutte quelle di mani abili, pionieristica campismo, alpinismo, topografo, boscaiolo, falegname, guida, competenza trappeur, pioniere, sherpa, guida alpina, mani abili.

Un'altra possibile realizzazione è:

risegnare i sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: i sentieri non ci sono e ci si perde facilmente durante le missioni o gli hike.

Secondo noi servirebbe a: non far rischiare la vita a scout e turisti.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: dandoci l'aiuto con l'esperienza per ritrovare i sentieri.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: tutte quelle di mani abili, pionieristica campismo, alpinismo, segnalatore, topografo, boscaiolo, guida, competenza trappeur, amico della natura, pioniere, sherpa, guida alpina.

Consigli e informazioni utili: zona parzialmente turistica, condizioni meteo instabili tendenti al brutto (ha piovuto tutti i giorni).

Il luogo può accogliere: 4 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Zogno 1
Gruppo: Zogno 1
Nome e cognome (riferimento): Carrara Alessandro - Cortinovis Mariella
Regione: Lombardia
Città: Zogno (Bergamo)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Vissone (Monte Campione)
Nel comune di: Pian Camuno
In provincia di: Brescia
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: la località vissona dista 2 km da Monte Campione nota località turistica del Bresciano, facilmente raggiungibile e dotato sia di casa rurale che di acqua potabile.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: radura sito a 1050 m s.l.m. circondata da flora tipicamente alpina (abete, felci, aceri). La fauna è costituita da caprioli e animali di picco-

la taglia.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: lavorare nella natura in modo da poter far riemergere la storia e la cultura del luogo.
In questo luogo c'è bisogno di: una riqualificazione dell'aspetto alpino della zona, poiché la vicinanza della località turistica ha cancellato i segni storici di quel posto.

Dunque la prima possibile realizzazione è: contatto con l'attività di allevamento e pastorizia del luogo.

Noi la riteniamo molto importante perché: ci consente di entrare in comunicazione con le persone del luogo che meglio conoscono la zona.

Secondo noi servirebbe a: avvicinarci alla cultura locale e a proporci sul territorio.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: specialità e competenze legate alla natura e alla conoscenza degli animali delle zone prealpine.

Un'altra possibile realizzazione è: riqualificazione ambientale come la ripulitura di sentiera.

Secondo noi servirebbe a: riavvicinare le persone al loro territorio unendo anche le capacità del singolo per la comunità.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: lavorando in una o più giornate specifiche per risistemare un sentiero o pulire il bosco.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: specialità di boscaio- lo, di alpinista (o comunque sempre legate nell'ambito montano).

Consigli e informazioni utili: il posto purtroppo è piccolo, non è possibile ospitare altri reparti.

Il luogo può accogliere: 1 reparto.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Mario Mazza
Gruppo: Mantova 1
Nome e cognome (riferimento): Simone Salvaterra
Regione: Lombardia
Città: Mantova

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Borrello
Nel comune di: Borrello
In provincia di: Chieti
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: zona collinosa con prati.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: boschi di faggi e querce, greggi di pecore.

Dunque la prima possibile realizzazione è: attività di animazione per anziani e bambini.

Noi la riteniamo molto impor-

tante perché: in estate il paese si rianima di nativi immigrati che ritornano per le ferie, ma mancano momenti di animazione.

Secondo noi servirebbe a: animare il paese nei momenti di massima "espansione", con giochi o spettacoli.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: specialità di animazione varie e di maestri dei giochi

Un'altra possibile realizzazione è: attività di natura in loco e nelle oasi del WWF.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: botanico e naturalista.

Consigli e informazioni utili: l'amministrazione è molto collaborativa e disponibile.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Gruppo: Mantova 1
Nome e cognome (riferimento): Claudio Peschiera
Regione: Lombardia
Città: Buscoldo di Curtatone
In provincia di: Mantova

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Colico
Nel comune di: Colico
In provincia di: Como
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: si tratta della base regionale della Lombardia quindi per rendersi conto del luogo basta visitarne il sito internet.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: attività di pionieristica.
In questo luogo c'è bisogno di: riaprire vecchi sentieri ormai in disuso.

Dunque la prima possibile realizzazione è: la realizzazione di uno scivolo per le canoe.

Noi la riteniamo molto importante perché: consente anche ai ragazzi del reparto di portare le canoe dal deposito alla riva del lago senza "troppa" fatica.

Secondo noi servirebbe a: semplificare il percorso delle canoe e mettere alla prova le conoscenze di pionieristica dei ragazzi.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, falegname, pennese, boscaiolo, carpentiere navale, nocchiere.

Un'altra possibile realizzazione è: il recupero dei sentieri della base ormai in disuso.

Secondo noi servirebbe a: collegare tutti gli spazi usufruibili della base sfruttando soprattutto il bosco per ambientazione di Grandi Giochi cosa che al

momento non è possibile.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: organizzando passeggiate all'interno della base potrebbero essere invitati come visitatori.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografia, disegnatore, fotografo, falegname, naturalista, boscaiolo, guida alpina, campeggiatore.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo e amica degli animali e della natura.

Consigli e informazioni utili: attenti alle vipere e a non perdersi se entrate nel parco.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.

nuovi sentieri e sistemazione di quelli esistenti, visita del parco.

In questo luogo c'è bisogno di: siero antivipera e attrezzi da giardinaggio per adattare il terreno.

Dunque la prima possibile realizzazione è: nuovi sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché: i sentieri sono scarsi e mal tenuti.

Secondo noi servirebbe a: agevolare le escursioni.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: giardiniere, mani abili, amica della natura e degli animali.

Un'altra possibile realizzazione è: visita del parco.

Secondo noi servirebbe a: conoscere meglio la natura del luogo dove trascorreremo 10 giorni.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: aiutandoci ad orientarci e spiegarci la morfologia del territorio.



Noi ci chiamiamo così
Reparto: La Bussola
Gruppo: Bergamo 1
Nome e cognome (riferimento): Chiara Marilli
Regione: Lombardia
Città: Bergamo

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Val Grande
Nel comune di: Verbania
In provincia di: Verbania
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: parco naturale, poco popolato e frequentato da pochi turisti.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: molto in pendenza, sassoso e con pochi alberi su cui costruire le sopraelevate (infatti non le abbiamo costruite).

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare:

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Reparto "Sta pront" e Reparto "Sorriso"
Nome e cognome (riferimento): Mascaretti Luca e Manzotti Ileana
Regione: Lombardia
Città: Caravaggio

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Olmo al Brembo
Nel comune di: S Brigida
In provincia di: Bergamo
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: è storico-culturali: Alta Val Brembana, medie pre Alpi, 400-500 m, piovoso, non abbiamo avuto contatti con gli abitanti.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fondo di piccola valle racchiusa tra due torrenti, bosco di faggi, noccioli, e abeti,

fauna tipica del territorio alpino.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

Ponte fisso sul fiume.
In questo luogo c'è bisogno di: rendere abitabile una baita.

Dunque la prima possibile realizzazione è: costruzione ponte.

Noi la riteniamo molto importante perché facilita il passaggio a uomini e animali.

Secondo noi servirebbe a: migliorare la qualità dell'ambiente e della vita.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: fornendoci il materiale e dandoci consigli.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: zazione sono: campeggiatore, boscaiolo, disegnatore, pennese e muratore.

Un'altra possibile realizzazione è:

rendere abitabile una baita.
Noi la riteniamo molto importante perché: possiamo migliorare il paesaggio e fornirci un riparo.

Secondo noi servirebbe a: accogliere gli altri e chi ha bisogno.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: fornendoci il materiale e dandoci consigli.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, boscaiolo, disegnatore, pennese e muratore, falegname e pittore.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Reparto: Villa

Pigna
Gruppo: Folignano 1
Nome e cognome (riferimento): Manfredo Occhionero
Regione: Marche
Città: Folignano (AP)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Altino
Nel comune di: Montemonaco
In provincia di: Ascoli Piceno.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Il paesino è collocato a 1080 m s.l.m. nel parco nazionale dei Monti Sibillini.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Il campo sorge sotto il Monte Sibilla. I cinghiali sono la particolarità faunistica.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: Migliorare il posto dove gli

scout da oltre 15 anni fanno i campi estivi.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: realizzare una palizzata per delimitare il terreno.

Dunque la prima possibile realizzazione è: costruire una palizzata.

Noi la riteniamo molto importante perché: i gruppi Scout piantano le tende a ridosso di un piccolo dirupo, con la palizzata il posto sarebbe più sicuro.

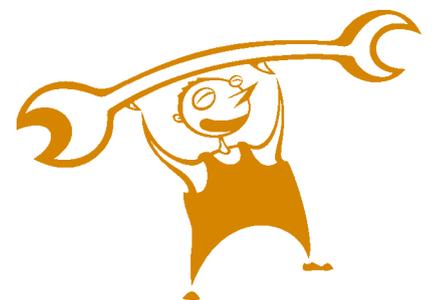
Secondo noi servirebbe a: delimitare il campo e a viverlo con maggiore sicurezza.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campeggiatore, falegname, mani abili, disegnatore.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: accoglienza e logistica.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, muratore.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Brownsea
Gruppo: Termoli 2
Nome e cognome (riferimento): Fabio Di Renzo
Regione: Molise
Città: Termoli (CB)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Lago
Nel comune di: Castel S. Vincenzo
In provincia di: Isernia.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: e storico-culturali: Territorio verdeggiante e montuoso con il paese a pochi chilometri.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: boschi di cerri, faggi, querce. Zona adiacente al lago.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto

ci piacerebbe poter fare: molte escursioni, hike, missioni e raid.

In questo luogo c'è bisogno di: pulizia, sistemazione, sentieri, animazione paese.

Dunque la prima possibile realizzazione è: sistemazione sentieri.

Noi la riteniamo molto importante perché può essere utile ai molti visitatori della zona.

Secondo noi servirebbe a: far conoscere bei posti a tutti.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografia, mani abili, pionieristica.

Un'altra possibile realizzazione è: costruzioni sull'acqua e nell'acqua (zattere, palafitte, moli ecc.).

Secondo noi servirebbe a: far divertire la gente del luogo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: nella realizzazione e nell'animazione.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: pionieristica e pennese. Consigli e informazioni utili: vedere per credere.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Pax et Bonum
Gruppo: Varallo 1
Nome e Cognome (riferimento): Eugenio Ferrari
Regione: Piemonte
Città: Grignasco

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località Fertilia
Nel comune di Alghero
In provincia di Sassari
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: pineta marittima, clima molto secco con presenza di numerosi siti nuragici.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo ci sono molti cinghiali, cani selvatici. Dista dal mare 4 km.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare un parco giochi a Fertilia e/o un riparo per il posto di preghiera.

In questo luogo c'è bisogno di: Pulizia delle strade.

Dunque la prima possibile realizzazione è: pulizia delle strade e parco giochi.

Noi la riteniamo molto importante perché: un parco giochi a Fertilia manca e tutti sono in piazza.

Secondo noi servirebbe a: creare un luogo di incontro per i ragazzi come noi.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo ad aiutarci per la costruzione.

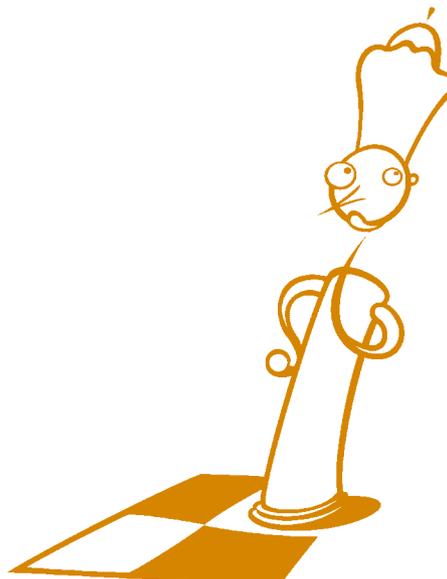
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, mani abili.

Un'altra possibile realizzazione è: Copertura per la cappella.

Noi la riteniamo molto importante perché: aiuta ad essere più raccolti.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: fornire il materiale.

Le specialità e le competenze necessari per la realizzazione sono: falegname, mani abili.





Noi ci chiamiamo così

Reparto: Avventura e Nuove Aurore

Gruppo: Turi 1

Nome e cognome (riferimento): Franco Giannini

Regione: Puglia

Città: Turi

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Bosco di Monte Piano

Nel comune di: Accettura

In provincia di: Matera

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: paese immerso in un fitto bosco ad alto fusto. Di origine medievale, fu teatro di sanguinose battaglie tra i briganti di Cavalcante e l'esercito regolare.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: querce secolari ad alto fusto con sottobosco cespuglioso. Volpi, donno-

le, faine, cinghiali e lupi, corvi, tortore, pipistrelli, ghiri grigi, falchi, picchi, merli, gufi.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: una chiesetta.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: una staccionata.

Dunque la prima possibile realizzazione è: reperire materiale autoctono per la realizzazione della Chiesa.

Noi la riteniamo molto importante perché: potrebbe essere utili ai campegiatori per un riposo oltre che fisico anche spirituale.

Secondo noi servirebbe a: dare un luogo in cui la gente possa meditare.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: muratore, carpentiere, maniabili, trapper, animazione liturgica.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Antares

Gruppo: Lecce 4

Nome e cognome (riferimento): Marco Panico

Regione: Puglia

Città: Lecce

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Fontana dei Pastori

Nel comune di: Viggiano (Pz)

In provincia di: Potenza

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Val D'Agri e montagna grande; montagna con boschi estesi; importante la Basilica e il Santuario della Madonna di Viggiano.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: Vasta faggetta in lieve pendenza; presenza di cinghiali, lupi, cavalli, disponibilità acqua.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: risistemare l'area pic nic, segnalare i sentieri nel bosco, coinvolgere i cittadini di Viggiano.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un angolo di preghiera, collaborare con il WWF locale, escursioni in mountain bike.

Dunque la prima possibile realizzazione è: risistemare l'area pic nic intorno alla fontana.

Noi la riteniamo molto importante perché: sarebbe un miglioramento del territorio e delle sue strutture per il campeggio comunque già presenti.

Secondo noi servirebbe a: rendere più accogliente e più fruibile l'area per i turisti.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: campismo, topografia, boscaiolo, ecc.

Un'altra possibile realizzazione è: un sentiero natura nel

bosco.

Secondo noi servirebbe a: conoscere meglio l'ambiente e il territorio anche per le altre persone.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: con un'inchiesta sul territorio, con le competenze del WWF.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografia, giornalismo, disegnatore, osservatore, amico degli animali, ecc.

Consigli e informazioni utili: visitare il Santuario, Basilica e centro storico.

Il luogo può accogliere: 4 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: "Orione/Pleiadi"
Gruppo: Selargius 1
Nome e cognome (riferimento): Isola Luciano - Moro Valeria
Regione: Sardegna
Città: Selargius (CA)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: "Minda de Bassu"

Nel comune di: Anela

In provincia di: Sassari.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Foresta Demaniale centro Sardegna (Goceano) con i 4500 ettari comprende i comuni di Anela - Bono - Buttei. Ambiente montano di origine vulcanica M. Rasu con i suoi 1259 m è la vetta più alta. Grande varietà di specie faunistiche e floristiche. Si trova: foresta pietrificata - Piana dei cedri - "Su tassi" pianta protetta. Le persone del luogo vivono ancora secondo antiche tradizioni sarde. L'attività principale sono la pastorizia e l'agricoltura.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: abete rosso-bianco, castagneti, acero montano e minore, ciliegio, roverella, felci, sambuco bagolaro e il tasso in recinzioni. Nel resto della foresta: pino loricato, corbezzolo, piante aromatiche, specie esotiche quali: cipressi dell'arizona e sequoie.

Fauna: cinghiale sardo, picchi, pettirossi, ghiandaie, merli. Nel resto della foresta: martore, cervi, daini, mufloni, falchi, sparvieri e l'avvoltoio monaco. Ci sono anche formiche di specie rare: formica ruffa e l'ugrubis. Colonie di farfalle di diverse e rare specie.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: Realizzare dei cartelli in legno sia all'interno del campo che nei dintorni. Realizzare cestini per la raccolta dei rifiuti. Realizzare casette per le ghiandaie. Inoltre realizzare un giornalino turistico per una maggiore conoscenza del

patrimonio ambientale.

In questo luogo c'è bisogno di: mancano informazioni generali sulle caratteristiche del luogo nonché il nome della località autorizzata per "campeggiare". Segnali di pericolo, aiutare le ghiandaie a trovarsi un posto per nidificare, maggiore informazioni per il turista o per gli escursionisti.

Dunque la prima possibile realizzazione è: cartelli di indicazione e di informazioni del luogo.

Noi la riteniamo molto importante perché: le persone devono sapere l'esistenza di questo luogo ambientale, importante per noi sardi e per il resto dell'Europa. Chi decide di sostare non può percorrere chilometri per buttare i rifiuti. All'interno dell'area nonostante sia provvista di recinzione esiste un bacino il cui accesso è libero ma privo di cartelli di pericolo. Sopravvivenza degli uccelli.

Secondo noi servirebbe a: evitare di perdere l'orientamento. Evitare di trovare rifiuti abbandonati, evitare che qualcuno sia tentato di fare bagni o tuffi, evitare che le ghiandaie scelgano un altro luogo per nidificare.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: essendo una foresta demaniale esistono già delle persone che lavorano per la manutenzione e la salvaguardia dell'ambiente. So potrebbe proporre ai giovani del luogo di realizzare insieme agli scout dei gruppi di lavoro per mettere in atto il nostro progetto.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: amico animali, disegnatore, falegname, pennese, boscaiolo, osservatore, naturalista, carpentiere, amico della natura, mani abili, pioniere.

Un'altra possibile realizzazione è: giornalino del turista o dell'escursionista.

Noi la riteniamo molto importante perché: si conoscano tutte le bellezze paesaggistiche, faunistiche e floristiche. Facilitare il turista o le persone ad accedere a questi luoghi

di particolare interesse ambientale.

Secondo noi servirebbe ad: avere più informazioni sui luoghi ed evitare di perdersi. Stabilire un rapporto di collaborazione e di amicizia con la gente del luogo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: chiedendo ai giovani e alle persone del luogo di fornirci informazioni e di realizzare il giornalino insieme.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: dattilografo, disegnatore, fotografo corrispondente, folclorista, stenografo, interprete, redattore, naturalista, animazione grafica, mani abili.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



LE VIE DELL'AVVENTURA

Sardegna



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Polaris
Gruppo: Enna 2
Nome e cognome (riferimento): Pintus Giancarlo
Regione: Sicilia
Città: Enna

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Margio Salice
Nel comune di: Maniace
In provincia di: Catania.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: al limite del Parco dei Nebrodi e ai piedi dell'Etna, paesaggio pre-alpino ricco di flora e fauna allo stato brado fino al 1861 residenza dei duchi di Nelson.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: in grande pioppetta ricca di acqua, pini silvestri floricati, querce e castagni. Abbondano rettili, maiali selvatici,

ci, istrici, volpi, rapaci.
...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: qualcosa che porti di più la gente che ci vive a stare insieme e vivere il bosco.

In questo luogo c'è bisogno di: portare un po' di sana vitalità nel paese (2-3000 abitanti) e valorizzare l'ambiente boschivo.

Dunque la prima possibile realizzazione è: segnare e attrezzare dei percorsi natura.

Noi la riteniamo molto importante perché: valorizzerebbe ulteriormente un luogo che ha molto da mostrare a escursionisti attenti e rispettosi.

Secondo noi servirebbe a: far conoscere e apprezzare un bel luogo ricco di storia e natura.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: falegname, topografo, botanico, campeggiatore, trappeur, mani abili, amico della natura.

Un'altra possibile realizzazione è: festa in paese.

Secondo noi servirebbe a: creare un festoso momento di vita sociale.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: giochi a squadre, gare divertenti (scorpacciata, sacchi, cuccagna...).

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: tutte le tecniche di animazione.

Consigli e informazioni utili: la forestale, che autorizza il campo è molto puntigliosa. Pali per costruzione in sito.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Pegaso
Gruppo: Nicosia 1
Nome e cognome (referente): Maria Santina Scavuzzo
Città: Nicosia
Regione: Sicilia

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Castello dei Nelson
Nel comune di: Bronte
In provincia di: Catania
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: conigli selvatici, vipere, pini, rovi, cipressi; pianeggiante.

...e poi ai segni che possiamo lasciare...

In questo luogo c'è bisogno di: strutture adeguate ad accogliere i visitatori del castello.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare zona attrezzata.

Dunque la prima possibile

realizzazione è punto acqua e lavabi.

Noi la riteniamo molto importante perché: il bosco è sprovvisto di acqua.

Secondo noi servirebbe a: rendere più utilizzabile il bosco.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: le tecniche di pioneristica.

Un'altra possibile realizzazione è tavoli in legno e cucine.

Secondo noi servirebbe a: incrementare i visitatori del castello e del bosco.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: sia per educarli alla convivenza e ospitalità.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: le tecniche di pioneristica.

Consigli e informazioni utili: non lasciare per nessuna ragione al mondo il campo incustodito.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Etna

Gruppo: Belpasso 1

Nome e cognome (riferimento): Domenico Sava

Regione: Sicilia

Città: Belpasso (CT)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Contrada "Vernita"

Nel comune di: Novara di Sicilia

In provincia di: Messina

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: clima freddo-umido. Il paese ha subito l'influenza degli arabi, dei monaci cistercensi. Questo fenomeno ha creato un dialetto diverso da quello siciliano. Il gallo-italico.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: conigli, mucche, pecore, falchi; quercia, ginestra,

pino, abete, felce e vegetazione spontanea; terreno argilloso e friabile.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: ristrutturazione del sentiero che da contrada "Vernita" porta al paese di Novara.

In questo luogo c'è bisogno di: un abbeveratoio.

Dunque la prima possibile realizzazione è

Noi la riteniamo molto importante perché: è un sentiero mai valorizzato.

Secondo noi servirebbe a: rendere possibile a tutti la visita alla "Rocca di Novara".

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: creando delle squadre ausiliari di volontariato.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: muratore - mani abili - sherpa - omnia - boscaiolo - naturalista.

Un'altra possibile realizzazione è

Noi la riteniamo molto importante perché: bisogna dare la possibilità di abbeverarsi sia animali che persone.

Secondo noi servirebbe a: risparmiare tempo nelle costruzioni da campo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: attraverso l'ausilio di tecnici del comune.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: muratore - omnia.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Iside-Osiride

Gruppo: Cinisi 1/Castelforte 1

Nome e cognome (riferimento): Nicola Orlando

Regione: Sicilia/Lazio

Città: Palermo/Castelforte (Lt)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Sasso di Castalda

Nel comune di: Sasso di Castalda

In provincia di: Potenza

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: Sasso è un piccolo centro di poche centinaia di abitanti situato sull'Appennino lucano. La gente è semplice, dedita a pastorizia e agricoltura.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: la flora è costituita in prevalenza da boschi di faggi. Nel bosco è facile incontrare volpi, rapaci diurni e notturni. La morfologia del campo è pianeggiante.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: una bella impresa di campismo/pionieristica.

In questo luogo c'è bisogno di: un ponte che permetta agevolmente l'attraversamento del pur piccolo fiume.

Dunque la prima possibile è il ponte.

Noi la riteniamo molto importante perché: se costruito solidamente in modo da resistere alla corrente anche d'inverno, lascerebbe un segno positivo nel luogo.

Secondo noi servirebbe a: permettere ai pastori del luogo di attraversare il fiume senza bagnarsi.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: in paese vive un mastro d'ascia, fornirebbe la legna. Il proprietario del terreno darebbe una mano nel trasporto.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione

sono: boscaiolo, falegname, tecniche di pionieristica e froissartage.

Un'altra possibile realizzazione è

impresa di animazione. Noi la riteniamo molto importante perché: può lasciare il segno nella gente del paese.

Secondo noi servirebbe a: integrare l'esperienza del campo con la conoscenza della comunità locale.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: si potrebbe organizzare una sorta di sagra paesana, invitando la gente a portare specialità gastronomiche del posto.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: attore, maestro dei giochi, giocattolaio, cantante musicista, disegnatore, animazione espressiva, animazione grafica.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.





Noi ci chiamiamo così
 Reparto: "San Giuseppe"
 (E) Orsa Minore (G)
 Gruppo: Acireale 1
 Nome e cognome (riferimento): Salvatore Cassaniti, Marika Torrisi
 Regione: Sicilia
 Città: Acireale

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Santa Caterina Bassa
 Nel comune di: Piazza Armerina
 In provincia di: Enna
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-

culturali: Posto molto caldo al centro della Sicilia, ovunque rinomata per i suoi mosaici (Villa Romana del Casale). Centro turistico.
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: pineta poco curata, totalmente assente di sottobosco data la mancanza d'acqua. Presenza di alberi di eucalipti, pianeggiante, molta legna.
 ...e poi ai segni che possiamo lasciare
 In questo luogo come reparto ci piacerebbe potere fare: un'attività di pronto intervento, principalmente di avvistamento incendi.

In questo luogo c'è bisogno di: maggiore cura e organizzazione per l'ambiente e il paese in generale.

Dunque la prima possibile realizzazione è: curare il bosco.
 Secondo noi servirebbe a: rendere maggiormente fruibile la località.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, pioneristica, natura, segnalazione.

Consigli e informazioni utili: ci sono seri, serissimi problemi per l'approvvigionamento di acqua, aggravati dal forte caldo.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.

Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Rosa dei Venti
 Gruppo: Nicosia 4
 Nome e cognome (riferimento): Schillaci Giusy
 Regione: Sicilia
 Città: Nicosia

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Parco Ronza
 Nel comune di: Piazza Armerina
 In provincia di: Enna
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-

culturali: parco protetto dalla forestale vicino Piazza Armerina, paese normanno famoso per villa romana con mosaici.
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: daini, gufi, volpi, conigli, falchi. Pini, querce, pioppi, faggi.
 ...e poi ai segni che possiamo lasciare
 In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: realizzare questa impresa.
 In questo luogo c'è bisogno di: percorso guidato nella natura del parco o Villa del Casale per non vedenti.

Dunque la prima possibile realizzazione è il percorso guidato.

Noi la riteniamo molto importante perché: potrebbe offrire ai non vedenti un contatto diretto con la natura e con l'arte in maniera autonoma.

Secondo noi servirebbe a: rendere più autonomi nella fruizione di questi luoghi i non vedenti.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: la conoscenza del braille, mani abili, falegname, ecc.

Il luogo può accogliere: 3 reparti.

Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Mafeking
 Gruppo: Belpasso 1
 Nome e cognome (riferimento): Orazio Amantia
 Regione: Sicilia
 Città: Belpasso

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Balestrate
 Nel comune di: Balestrate
 In provincia di: Palermo
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: località sulla costa tirrenica della Sicilia. Boschetto sul mare, zona ricchissima per la viticoltura.
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: dune sabbiose; è stato piantato

bosco di pini e eucalipti.
 ...e poi ai segni che possiamo lasciare
 In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: realizzazione e sentiero natura attrezzato.
 In questo luogo c'è bisogno di: rimboschimenti, rivalutazione economica.

Dunque la prima possibile realizzazione è: sentiero natura.

Noi la riteniamo molto importante perché: si deve valorizzare il boschetto.

Secondo noi servirebbe a: renderlo più fruibile.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: studio e conoscenza del luogo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: naturalista, botanico, disegnatore, topografo.

Un'altra possibile realizzazione è: recupero del castello di Calatubo.

Noi la riteniamo molto importante perché: il castello è la grande struttura del luogo.

Secondo noi servirebbe a: restituire alla popolazione una risorsa del luogo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: rivalutazione del territorio.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, disegnatore, animazione grafica.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Kalos Kai Agathos Haiaka
Gruppo: Firenze 26
Nome e cognome (riferimento): Francesca Giorgi
Regione: Toscana
Città: Firenze

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Vélon
Nel comune di: Vermiglio
In provincia di: Trento
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: vallata ai piedi del Tonale con torrente, ghiacciaio, numerosi siti della 1^a guerra mondiale (fortini).
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: bosco misto: abete rosso, larice, latifoglie varie, caprioli, marmotte.
...e poi ai segni che possiamo lasciare
In questo luogo c'è bisogno di: niente in particolare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: escursioni, percorsi nella memoria dei luoghi della guerra, attività di artigianato
Dunque la prima possibile realizzazione è: escursione sui ghiacciai.
Noi la riteniamo molto importante perché: la bellezza dei posti e l'interesse naturalistico.
Secondo noi servirebbe a: conoscere un'ambiente naturale difficilmente osservabile
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: saper camminare in montagna, conoscenza dello specifico ambiente naturale.
Un'altra possibile realizzazione è: attività di animazione con i gruppi parrocchiali che campeggiano nella zona.
Secondo noi servirebbe a: conoscere realtà diverse.
La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: facendosi raccontare la storia del luogo e in particola-

re le vicende della guerra. Attività di animazione.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: buona capacità di animazione.
Consigli e informazioni utili: il posto può accogliere massimo 40 persone, nei pressi c'è un altro posto utilizzato per campi scout occupato da Savignano sul Rubicone.
Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così
Reparto: Bengala/26
Gruppo: Firenze 7
Nome e cognome (riferimento): Giulia Lam Nang, Letizia Patacchini
Regione: Toscana
Città: Firenze

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: "Il Piano" vicino campi sportivi
Nel comune di: Careggine
In provincia di: Lucca
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: immerso nei boschi della Garfagnana e tra i borghi tipici del luogo.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: castagneto, pascolo naturalmente in piano (da questo il nome della località).
...e poi ai segni che possiamo lasciare
In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: nuove esperienze di pioneristi-

ca e possibilità di ritracciare sentieri.
In questo luogo c'è bisogno di: il posto di campo è di un privato quindi sarebbe da valutare con lui le possibili imprese.
Dunque la prima possibile realizzazione è: costruire qualcosa di innovativo o tracciare un sentiero.
Noi la riteniamo molto importante perché: aumenterebbe la nostra competenza tecnica.
Secondo noi servirebbe a: lasciare il segno del nostro passaggio.
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografo, campeggiatore, pennese.
Un'altra possibile realizzazione è: sagra o festa paesana.
Secondo noi servirebbe a: socializzare con gli abitanti del luogo non ancora abituati alla nostra presenza.
La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: giocando con loro o inserendole in équipe organizzative.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: canterino, maestro giochi ed un gran sorriso.
Consigli e informazioni utili: posto vicino a Castelnuovo in Garfagnana (Lu), nel paese è possibile trovare tutto.
Il luogo può accogliere: 1 reparto.





Noi ci chiamiamo così
 Reparto: Tadeusz Szymanski
 Gruppo: Arezzo 8
 Nome e cognome (riferimento): Basagni Giorgio
 Regione: Toscana
 Città: Arezzo

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Le Valli
 Nel comune di: Pratovecchio
 In provincia di: Arezzo
 Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: la storia è legata ai vari monasteri.
 Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna: lupo, cinghiale, cervo; flora: castagneti da frutto, vigneti, ginepro, bancospino.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: una festa per autofinanziamento e per beneficenza; risistemare posto campo.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: servizi che facilitano la vita nel campo.

Dunque la prima possibile realizzazione è: una festa per maxi autofinanziamento per beneficenza

Noi la riteniamo molto importante perché: così si può coinvolgere la gente del luogo per fargli apprezzare il campo

Secondo noi servirebbe a: ricevere fondi per aiutare chi ha veramente bisogno.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: aiutandoci in alcuni aspetti della preparazione

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione

sono: civitas, campismo, animazione grafica ed espressiva
Un'altra possibile realizzazione è: risistemare in vari aspetti il luogo del campo.

Noi la riteniamo molto importante perché: il campo sarebbe più semplice e si possono fare più attività e meglio organizzate.

Secondo noi servirebbe a: rendere più agibile il campo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: procurandoci i materiali necessari.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: topografia e campismo.

Consigli e informazioni utili: preferiremo essere ospitati poiché il reparto ha avuto un drastico cambio generazionale.

Il luogo può accogliere: 2/3 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Reparto:

Libeccio e
 Maestrale

Gruppo: Pisa 3

Nome e cognome (riferimento): Pietro Muratori
 Regione: Toscana
 Città: Pisa

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località:

Cornolade

Nel comune di: Ponte nelle Alpi (Belluno)

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: ai piedi delle Dolomiti, a 4 km dal lago di Santa Croce.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna: qualche daino, falchi, aquile, volpi. Flora: abeti, castagni, sottobosco. Morfologia: prati grandi ma in pendenza.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto

ci piacerebbe poter fare: attività sul lago con costruzione di barche

In questo luogo c'è bisogno di: animazione per ragazzi con attività sul lago

Dunque la prima possibile realizzazione è: una giornata di gioco aperta a tutti

Noi la riteniamo molto importante perché: durante l'estate non ci sono attività organizzate per i ragazzi

Secondo noi servirebbe a: socializzare con gli abitanti del luogo

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: eventuali animatori di giovani del posto potrebbero aiutarci nell'organizzazione

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, animazione, abilità sportive (in particolare saper nuotare)

Consigli e informazioni utili: tempo molto variabile, persone molto disponibili, il campo si trova all'interno di un agriturismo.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così

Mitahuye Oyasin
Reparto: Misto
Gruppo: Firenze 10
Nome e cognome (riferimento): Riccardo Pacciani
Regione: Toscana
Città: Firenze

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Vaiano
Nel comune di: Vagli di sotto
In provincia di: Lucca
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: il paese vecchio è sommerso dalle acque del lago; località famosa per le sue origini antiche e le sue tradizioni.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo:

castagni, il campo è vicino al lago, terreno ampio spazioso ombroso ideale per fare nautica e attività tradizionali.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: nautica alpinismo equitazione zattera (gara di) grande gioco sull'acqua.

In questo luogo c'è bisogno di: festa in paese, torrente avvistamento, birdwatching.

Dunque la prima possibile realizzazione è: zattere.

Secondo noi servirebbe a: realizzare un super grande gioco sul lago.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: turismo sulle zattere.

Le specialità e le competenze

necessarie per la realizzazione sono: pionieristica e nautica e spec. corrispondenti.

Un'altra possibile realizzazione è: attività in paese.

Noi la riteniamo molto importante perché: come occasione di incontro.

Secondo noi servirebbe a: socializzare con i paesani.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: come protagonisti.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: quelle del filone espressione.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Cervinia
Gruppo: Carrara 1
Nome e Cognome (riferimento): Ricci Simone
Regione: Toscana
Città: Carrara

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località Minucciano
Nel comune di Minucciano (LU)
In provincia di Lucca
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: zona tipicamente montana che era dominata dalla famiglia Malaspina di cui fu ospite anche Dante

Alighieri.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: la vegetazione è abbastanza ricca e presenta alberi tipicamente mediterranei e vi sono specie di rettili e circa 200 specie di uccelli.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare Pionieristica e attività natura

Dunque la prima possibile realizzazione è: altare da campo.

Noi la riteniamo molto importante perché: servirebbe poter fare una messa insieme

a tutti i gruppi scout presenti nella zona.

Secondo noi servirebbe

a: riunire molte persone circondate dalla natura ed essere più vicine a Dio.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: facendo una festa in paese.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: quelle di abilità manuale.

Il luogo può accogliere: 2



Noi ci chiamiamo così

Reparto: Il faro
Gruppo: Firenze 11
Regione: Toscana
Città: Firenze

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Uso di Sotto
Nel comune di: Pescia
In provincia di: Pistoia
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: è situato a 800 metri (circa) in un bosco di castagni, raggiungibile da una lunga strada sterrata (4 km).

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: terreno scosceso con terrazzamenti naturali. C'è però un grande pratone (in piano).

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: portare l'acqua (che è a 1/2 km dal luogo), inventare un modo per potersi muovere meglio su un terreno scosceso
In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: percorso ginnico

Dunque la prima possibile realizzazione è: impianto idri-

co interrato

Noi la riteniamo molto importante perché: la fonte è troppo lontana e scomoda

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: specialità di idraulico

Un'altra possibile realizzazione è: fare degli scalini nella discesa (molto ripida)

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: nessuna specifica

Consigli e informazioni utili: non è possibile appoggiarsi a parroci della zona

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Andromeda
Gruppo: Papiano 1
Regione: Umbria
Città: Papiano

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località:

Capodacqua

Nel comune di: Sellano

In provincia di: Perugia.

Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: il territorio è prevalentemente montuoso, con piccoli paesi.

La zona è stata colpita dal terremoto del settembre 1997, perciò molte persone vivono nei container.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: nel luogo sono presenti boschi incontaminati e piccoli corsi d'acqua.

Il luogo in cui abbiamo svolto il campeggio, si trova in una piccola vallata con una pineta, un ruscello e ampi prati.

**...e poi ai segni che possiamo lasciare**

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: in questo luogo si possono aiutare le popolazioni terremotate e fare attività naturalistiche.

Dunque la prima possibile realizzazione è

Proponiamo di collaborare con la Protezione civile e con le comunità locali, lo riteniamo importante perché la gente del luogo è bisognosa di aiuti, in concreto si può essere utili nella gestione delle strutture di soccorso e nella costruzione o manutenzione di strutture e di punti di ritrovo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: riguardano soprattutto l'ambito di mani abili.

Un'altra possibile realizzazione è: Ritracciare sentieri già esistenti e ripulire i rifiuti dai boschi circostanti.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: da un lato sfruttando le conoscenze che hanno del territorio e dall'altro sensibilizzandola al rispetto della natura che li circonda, che rappresenta una ricchezza del territorio.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: amico della natura e sherpa.

Consigli utili

Il luogo del nostro campo è privato e può accogliere al massimo 2 reparti. A fianco c'è però un altro fondo, sempre privato, in cui potrebbero essere accolti altri 2 reparti.

La località Capodacqua si trova a 4 km da Sellano (disabitato causa terremoto), a 7 dal campo container di Villamagna, a 35 da Foligno.

La Protezione Civile e la popolazione sono molto ben disposti verso i gruppi scout che soggiornano in zona, visto l'aiuto portato durante l'emergenza terremoto.

La Comunità Montana Valnerina può proporre anche altri luoghi per la realizzazione di campi.

Il luogo può accogliere: 4 reparti.

Noi ci chiamiamo così

Reparto: Betelgeuse
Gruppo: Perugia 17
Nome e cognome (riferimento): Elena Goretti
Regione: Umbria
Città: Perugia

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Colle Campana

Nel comune di: Lisciano

Niccone

In provincia di: Perugia

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: abbiamo realizzato un libretto con tutta la rilevazione natura/topografica e documentaristica sull'impresa.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: sistemare i sentieri per farne percorsi interessanti e facilmente ritrovabili.

In questo luogo c'è bisogno di: un rilievo natura/topografia e di sistemare la rete dei sentieri.

Dunque la prima possibile realizzazione è: sistemazione sentieri.

Secondo noi servirebbe a: invogliare a fare passeggiate per sentieri attrezzati con punti d'osservazione, cartelli natura, ecc.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: inaugurazione sentiero.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: natura (botanico, amico

della natura), topografia, pionieristica (falegname).

Un'altra possibile realizzazione è: continuazione sistemazione rete sentieri (registrazione al Cai).

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: prova dei sentieri, festa di inaugurazione.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: vedi sopra e giornalista.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Sole d'Oriente
Gruppo: Salzano 1
Nome e cognome (riferimento): Nicoletta Bottacin
Regione: Veneto
Città: Salzano (VE)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Castello Tesino
Nel comune di: Castello Tesino
In provincia di: Trento.
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali: paese montano, abitato prevalentemente da anziani, che si anima un po' d'estate grazie al turismo.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: il campo è diviso su due

livelli e circondato da un bosco misto di conifere e latifoglie.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: svago per gli anziani.

Dunque la prima possibile realizzazione è: campo da bocce.

Noi la riteniamo molto importante perché: creerebbe un clima di sana aggregazione.

Secondo noi servirebbe a: costituire un luogo di ritrovo.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: farci suggerire il sito e coinvolgerli in un torneo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, falegname, maestro di giochi.

Un'altra possibile realizzazione è: panchine per "cascatelle".

Noi la riteniamo molto importante perché: valorizzerebbe il posto.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: procurare il materiale.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: mani abili, falegname, boscaiolo.

Consigli e informazioni utili: la prima impresa è stata pensata per il vicino comune di Cinte Tesino. In entrambi i casi bisogna contattare l'amministrazione comunale per tempo. Le "Cascatelle" sono delle cascate in comune di Castello Tesino attorno alle quali si sta creando una zona attrezzata.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.

Noi ci chiamiamo così
Reparto: Timber
Gruppo: Castelfranco Veneto 1
Nome e Cognome (riferimento): Paolo Tosato
Regione: Veneto
Città: Castelfranco Veneto

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Tambre
Nel comune di: Alpago
In provincia di: Belluno
Il territorio e le sue caratteristiche ambientali e storico-

culturali: territorio montuoso, parecchio roccioso, ricco di boschi e con poche zone piane.

Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: fauna: cerbiatti, cinghiali, molti insetti. Bosco con molti alberi (ottimo per costruzioni) e parecchi avvalamenti.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo c'è bisogno di: nessuna esigenza particolare.

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: atti-

vità di ponieristica (vista la vegetazione).

Consigli e informazioni

utili: il posto è grande, non ci sono corsi d'acqua nelle vicinanze.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Noi ci chiamiamo così
sq. Bufali, sq. Arieti, sq. Papere
Reparto: Anaconda
Gruppo: Mestre 1
Regione: Veneto
Città: Mestre (VE)

Partiamo dall'osservazione del luogo...

Nome della località: Entrampo
Nel comune di: Ovaro
In provincia di: Udine.
Vi descriviamo fauna, flora e morfologia del posto del campo: tasso, orbettini, insetti. Prato con presenza di alcuni alberi situato alla confluenza di due torrenti. Terreno sassoso.

...e poi ai segni che possiamo lasciare

In questo luogo come reparto ci piacerebbe poter fare: un torneo di calcio.

In questo luogo c'è bisogno di: un parco, alberi.

Dunque la prima possibile realizzazione è: isolare il luogo.

Noi la riteniamo molto importante perché: ci sentiremo più immersi nella natura.

La gente del luogo potrebbe essere coinvolta in questo modo: aiutarci a piantare gli alberi.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: pionieristica, naturalista.

Un'altra possibile realizzazione è: studio degli insetti.

Noi la riteniamo molto importante perché: per conoscere la fauna del posto sotto un altro aspetto.

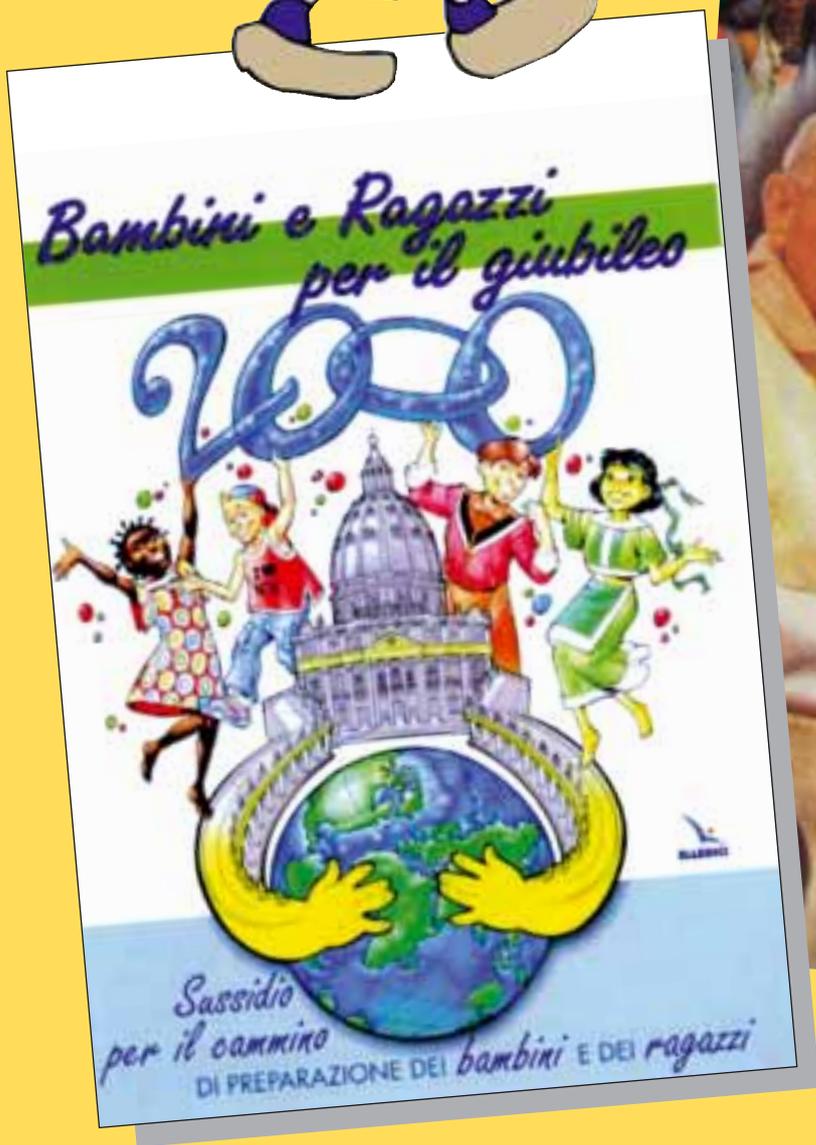
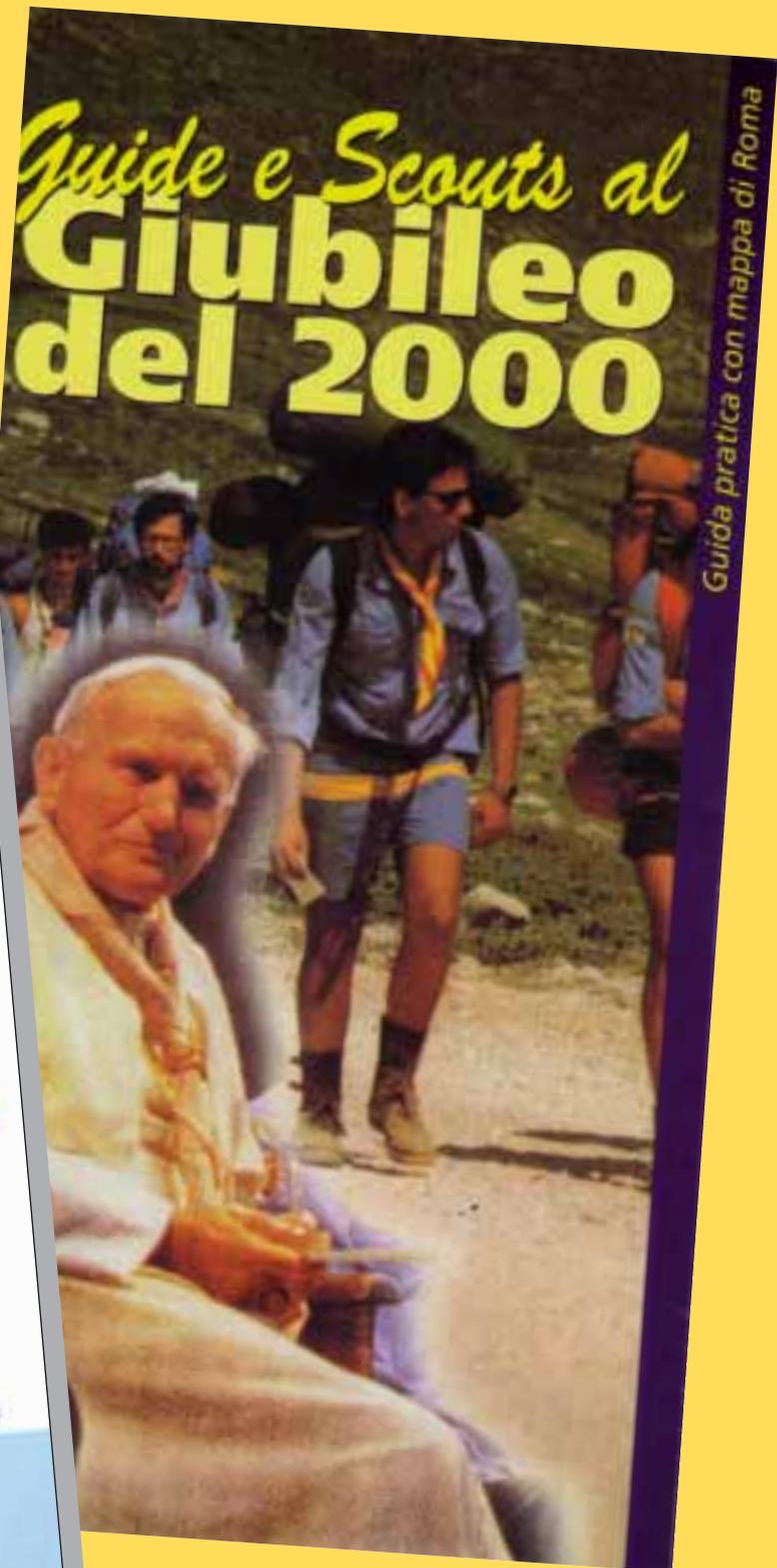
Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: naturalista, conoscenza degli insetti.

Un'altra possibile realizzazione è: un campo da calcio.

Noi la riteniamo molto importante perché: può essere un centro di ritrovo.

Le specialità e le competenze necessarie per la realizzazione sono: pioniere.

Il luogo può accogliere: 2 reparti.



Libri per il Giubileo

QUESTIONARIO

età sesso M F comune di residenza provincia

Gruppo Zona

capo squadriglia vice capo squadriglia squadrigliere 1° anno di reparto

Leggi *Avventura*?

sempre spesso qualche volta mai

Quando ti arriva la rivista cosa fai?

la leggi tutta dall'inizio alla fine la leggi poco per volta
 leggi solo le cose che ti interessano non la leggi per niente

Dai un giudizio sulle singole parti di *Avventura*

	Lo leggi		Quanto ti piace		
Editoriale	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Articoli del mese	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Lettera all'assistente	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
A come ambiente	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Avventure nella musica	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Talent scout	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Topo di biblioteca	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Che spettacolo	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
I Caimani	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Squadriglia Picchi	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Vento in poppa	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Tecnica e Tecnica	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Avventure nel mondo	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Amici di penna	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Il postino	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Lettera per discutere	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
L'Impresa	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco
Il Poster	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> abbastanza	<input type="checkbox"/> poco

Avresti dei suggerimenti?

In generale

sulle rubriche esistenti

suggerisci tu nuovi argomenti o rubriche

Secondo te:

ci sono troppe foto ci sono poche foto
 ci sono troppi disegni ci sono pochi disegni
 foto e disegni sono ben proporzionati



La grafica di *Avventura* (foto, disegni, impaginazione, ecc.) ti sembra:

troppo per grandi troppo per piccoli va bene così

Eventualmente, cosa cambieresti:

Come usi *Avventura*?

La collezione ... a casa in squadriglia in reparto non la conservo

Hai mai attaccato il Poster?

- in sede sempre spesso qualche volta mai
- nella tua stanza sempre spesso qualche volta mai

Inserisci le altre parti staccabili nel quaderno di caccia?

sempre spesso qualche volta mai

Avventura è uno stimolo per te?

Hai mai messo in pratica i suoi suggerimenti?

sempre spesso qualche volta mai

Riporti in squadriglia o in reparto ciò che leggi su *Avventura*?

in squadriglia in reparto non lo faccio

Avventura soddisfa la tua curiosità e voglia di scoprire cose nuove?

sì no

Solo per i capi squadriglia

Avventura ti è stata utile per svolgere meglio il tuo incarico?

sempre spesso qualche volta mai

(Per tutti) Hai mai scritto ad *Avventura*? sì no

**Se vuoi aiutarci a migliorare *Avventura*
compila il questionario e spedisilo ad:**

**Redazione di *Scout Avventura*
Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma**

